



***COMUNE DI CALUSO***

***Città Metropolitana di Torino***

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**AL**

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023**

**ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 22/03/2024**

## **INTRODUZIONE GENERALE**

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo sul rendiconto di esercizio conformemente a quanto previsto all'art. 11 comma 6 del D.lgs n. 118/2011 ed al regolamento di contabilità dell'Ente.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta dunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'art. 151 e 231 del D.lgs 267/2000, attraverso il quale l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione, evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizza gli scostamenti principali rispetto alle previsioni.

### **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza che residui.

La struttura del rendiconto contiene i seguenti dati:

- la previsione definitiva di competenza e di cassa
- I residui attivi e passivi che derivano dall'anno precedente, il loro riaccertamento e conservazione alla fine dell'esercizio (divisi nelle gestioni competenza e residui)
- Gli accertamenti ed impegni assunti in conto competenza
- Le riscossioni e pagamenti divisi per competenza e residui

Il rendiconto si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

### **IL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

L'art. 151 del TUEL, ai commi 5 e 6, dispone che i risultati della gestione devono essere rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto con la predisposizione del conto economico e dello Stato Patrimoniale di seguito illustrati:

#### **Struttura e contenuto**

Per la redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale sono stati applicati:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, , dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

## Il Conto Economico

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati per ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria (titolo I, II e III), con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria sconta l'importo rilevante degli interessi passivi da pagare sul debito per investimenti contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, onere che si va riducendo lentamente di anno in anno mentre cresce la quota capitale rimborsata (mutui rimborsati con rata costante).

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e riguardava quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

I proventi ed oneri straordinari per l'anno in corso comprendono anche le variazioni dell'attivo patrimoniale per riconciliazioni con l'inventario o riflettono variazioni (queste ultime non particolarmente rilevanti) a seguito di rettifiche inventariali dovute alla correzione di errori di rilevazione in anni precedenti.

Il saldo positivo della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, è negativo causa degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli elevati ammortamenti.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

**Proventi da tributi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria secondo le norme contabili. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

**Proventi da fondi perequativi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2023 in contabilità finanziaria.

**Proventi da trasferimenti e contributi.** La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2023 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

**Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.** La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

**Altri ricavi e proventi diversi.** Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed ai rimborsi e altre entrate correnti .

### **Componenti negativi della gestione**

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.** Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01(Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2023 , integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno (Fatture da ricevere inserite quali scritture di chiusura del bilancio economico patrimoniale), al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano e corrispondenza con gli impegni finanziari.

**Prestazioni di servizi.** Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa e corrispondente alle spese registrate al Titolo 1.03.02 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi cui al Titolo 1.03.02.7.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2023, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano sostanzialmente corrispondenza con gli impegni finanziari.

**Utilizzo beni di terzi.** Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2023, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano in gran parte corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato mensile con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

**Trasferimenti e contributi.** Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.01.

**Personale.** Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità

di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica corrisponde, in sostanza al Titolo I macroaggregato 1). La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto mentre non comprende l'IRAP.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio, eventuali arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

**Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali.** Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

**Svalutazioni dei crediti.** L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2022 e l'anno 2023 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 qualora non già coperti precedentemente dal fondo svalutazione crediti nello S.P.. Nel rendiconto sono stati eliminati residui attivi per cancellazione dei ruoli equitalia e per stralcio o eliminazione di residui attivi che presentano scarse possibilità di riscossione.

I crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti solo nella contabilità patrimoniale sono integralmente coperti dai fondi svalutazione mentre i restanti crediti eliminati hanno comportato l'eliminazione di una quota corrispondente del fondo svalutazione nella contabilità patrimoniale,.

**Accantonamento per rischi.**

Nell'esercizio 2023 non è stato necessario iscrivere a bilancio alcun accantonamento

**Oneri diversi di gestione.** E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

**Proventi da partecipazioni.** Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni.

**Altri proventi finanziari.** Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

**Interessi passivi.** Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifica positiva nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti

**Plusvalenze patrimoniali:** Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.** Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

**Minusvalenze Patrimoniali** Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**Altri oneri straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi

straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 “altre spese correnti” non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

**Imposte.** Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio.

### **Stato patrimoniale**

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello previsto dal DLGS 118/2011 che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile che evidenzia attività, passività

### **Attivo**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Rientrano nella categoria i costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché i costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

Si è ritenuto di inserire in questa categoria alcuni investimenti destinati a beni di utilità pubblica che, pur non intervenendo su beni di proprietà dell'ente, possono essere considerati come operazioni di capitalizzazione a beneficio della collettività.

L'incremento nelle variazioni da finanziario, è relativo a interventi realizzati su beni della collettività ed ad acquisizione di software.

Al valore complessivo dei cespiti sono applicate quote di ammortamento, del 20%

**Immobilizzazioni materiali:** Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2022 e quelle dell'anno 2023 sono conseguenza degli ammortamenti, delle addizioni e della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni incorso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati ridotti delle capitalizzazioni per opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito



con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

### **Beni demaniali**

Sono contabilizzati in questa tipologia le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri.

Il valore di tali beni viene determinato in ragione del costo dei lavori completati applicando una quota di ammortamento del 3%: si tiene conto del valore rideterminato al 31/12/2015 con i successivi incrementi dovuti ad opere e lavori del 2016 e anni successivi,

Secondo il principio contabile applicato della contabilità patrimoniale (Allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3% ed alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

### **Terreni**

la valorizzazione dei terreni è effettuata sulla base di parametri e criteri estimativi correlati alla natura ed alla destinazione urbanistica degli stessi.

I terreni indisponibili comprendono le aree verdi, i parchi,, i campi sportivi.

Il loro valore si incrementa in relazione ad eventuali lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria su aree verdi rispetto alle risultanze dell'inventario tenuto dal Servizio Patrimonio.

A differenza delle altre immobilizzazioni materiali, i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto tali beni, per loro natura, non sono suscettibili di usura fisica od obsolescenza economica.

**Beni mobili:** come risultanti dall'inventario

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. L'unica partecipazione degna di nota iscritta nello stato patrimoniale riguarda la Società canavesana servizi che effettua il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mentre le altre partecipazioni o sono minime in termini assoluti o riguardano enti non societari che non hanno un patrimonio valutabile ai fini del patrimonio.

**Crediti di funzionamento** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Rispetto all'anno 2022 i crediti pregressi sono stati ridotti nell'ambito di un procedimento di allineamento della situazione dei crediti iscritti nello stato patrimoniale ai residui attivi della contabilità finanziaria.

**Disponibilità liquide:** corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2023 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari.

### **Crediti da stato patrimoniale.**

I crediti sono stati svalutati mediante accantonamento all'apposito fondo in modo da portare l'importo netto prossimo all'ammontare dei residui attivi presenti nella contabilità finanziaria al netto del fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione come previsto dall'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011..

## Passivo

**Patrimonio netto.** Si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione
- Riserve suddivise in :
  - risultato economico di esercizi precedenti;
  - da capitale;
  - da permessi di costruire;
  - riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali;
  - altre riserve
- risultato economico dell'esercizio;

**Debiti da finanziamento dell'ente** sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti accesi presso la Cassa depositi e prestiti.

**Debiti verso fornitori.** I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

In particolare, i residui passivi di competenza sono stati inseriti nel patrimonio come "fatture da ricevere"

**Ratei e Risconti e contributi agli investimenti** Non si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, mentre i contributi agli investimenti sono stati interamente riscontati ed è stata inserita nel conto economico solo la quota di competenza dell'anno in corso sia per quelli ricevuti in questo esercizio che negli esercizi precedenti secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

**Conti d'ordine.** Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Nei conti d'ordine è stato indicato l'impianto fotovoltaico in leasing gestito dal Comune alla voce "beni di terzi in uso"

La situazione economico-patrimoniale relativa all'esercizio 2023 emerge dalle seguenti tabelle:

## Conto economico

		2022	2023
A	Comp.positivi della gestione	6.453.428,97	7.188.249,45
B	Comp. negativi della gestione	6.650.266,09	6.916.868,19
	<b>Differenza fra comp.positivi e negativi della gestione (A-B)</b>	<b>-196.837,12</b>	<b>271.381,26</b>
C	Totale Proventi ed oneri finanziari	-216.305,28	-207.110,41
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E	Totale Proventi ed oneri straordinari	250.709,95	31.840,60
26	Imposte	93.617,21	96.111,45
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-256.049,66</b>	<b>0,00</b>



## Stato patrimoniale

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/22</b>	<b>31/12/23</b>
Immobilizzazioni immateriali	53.403,16	129.256,06
Immobilizzazioni materiali	19.676.660,55	20.343.789,70
Immobilizzazioni finanziarie	826.242,82	928.883,90
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>20.556.306,53</b>	<b>21.401.929,66</b>
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	668.994,22	1.177.777,36
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.288.067,85	1.296.725,97
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.957.062,07</b>	<b>2.474.503,33</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>64.561,23</b>	<b>64.561,23</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>23.577.929,83</b>	<b>23.940.994,22</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.088.753,89</b>	<b>16.367.825,72</b>
Totale Debiti	5.881.652,89	5.545.443,62
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.135.588,93</b>	<b>1.374.685,66</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>23.577.929,83</b>	<b>23.940.994,22</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>6.097.318,18</b>	<b>2.064.834,25</b>

Prima di illustrare nei dettagli l'andamento dell'esercizio 2023, si ritiene interessante inserire alcuni dati riguardanti il territorio e l'andamento della popolazione calusiese negli anni, come da tabelle di seguito riportate (dati ricavati da tabelle Istat):

<b>TERRITORIO</b>
Regione: Piemonte
Provincia: Torino (TO)
Frazioni nel Comune: 6
Superficie: Km <sup>2</sup> 39,49
Densità abitativa (Abitanti/Km <sup>2</sup> ): 189,66
<b>DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2022)</b>
Popolazione: N. 7372
Maschi: N. 3580 (48,6%)
Femmine: N. 3792 (51,4%)
Stranieri: N. 685
Famiglie: N. 3496

## Popolazione Caluso 2014-2022

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	7.697	+18	+0,23%	3.490	2,19
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	7.483	-214	-2,78%	-	-
2014	31 dicembre	7.606	-14	-0,18%	3.489	2,17
2015	31 dicembre	7.586	-20	-0,26%	3.499	2,16
2016	31 dicembre	7.492	-94	-1,24%	3.501	2,13
2017	31 dicembre	7.502	+10	+0,13%	3.510	2,12
2018	31 dicembre	7544	42	0,55%	3510	2,12
2019	31 dicembre	7490	-54	-0,71%	3511	2,12
2020	31 dicembre	7483	-7	-0,09%	3520	2,12
2021	31 dicembre	7460	-23	-0,30%	3517	2,12
2022	31 dicembre	7372	-88	-1,19%	3496	2,09

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

## FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il Comune di Caluso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del Comune.

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2014 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2011 <sup>(1)</sup>	235	30	2	211	9	5	+21	+42
2011 <sup>(2)</sup>	62	7	3	62	3	28	+4	-21
2014	235	26	13	228	19	1	+7	+26
2015	224	20	12	222	12	1	+8	+21
2016	217	38	14	274	27	7	+11	-39
2017	242	29	8	204	32	0	-3	+43
2018	280	28	8	194	19	3	9	100
2019	270	30	6	255	31	0	-1	20
2020	266	37		234	24		13	45
2021	312	37		233	21	20	16	75
2022	277	46		258	18		28	47

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

## MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2014 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz	Decessi	Variaz	Saldo Naturale
2011 <sup>(1)</sup>	1 gennaio-8 ottobre	44	-21	68	-29	-24
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre-31 dicembre	16	-28	27	-41	-11
2014	1 gennaio-31 dicembre	49	-6	89	-10	-40

2015	1 gennaio-31 dicembre	56	+7	97	+8	-41
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-18	93	-4	-55
2017	1 gennaio-31 dicembre	65	+27	98	+5	-33
2018	1 gennaio-31 dicembre	48	-17	106	8	-58
2019	1 gennaio-31 dicembre	35	-13	112	6	-77
2020	1 gennaio-31 dicembre	44	9	93	-19	-49
2021	1 gennaio-31 dicembre	35	-9	119	26	-84
2022	1 gennaio-31 dicembre	47	12	110	-9	-63

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

## PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il piano triennale 2022/2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 28/04/2022, dal 2023 è confluito nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) la cui deliberazione di approvazione (GC n. 21 del 28/02/2023) ha confermato la validità del Piano di prevenzione della corruzione 2022/2024 per l'annualità 2023.

Il PTCeT prevede la Mappatura dei Processi per Aree di rischio "Generali" e "Specifiche".

Le Aree di Rischio previste dal PNA 2019 per le quali è stata realizzata la mappatura dei processi del Comune di Caluso sono le seguenti:

- A. Acquisizione e progressione del personale;
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni e concessioni, etc.);
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. erogazione contributi, etc.);
- D. Contratti pubblici;
- E. Incarichi e nomine;
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- I. Altre Aree di rischio specifiche: Gestione del territorio

Non sono presenti nel Comune di Caluso le seguenti Aree di Rischio previste dal PNA 2019: H. Affari legali e contenzioso I. Farmacia Comunale

- **Rotazione del personale**

La rotazione del personale è considerata una misura organizzativa preventiva per limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo.

Ove non sia possibile utilizzare la rotazione occorre operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi: evitare l'isolamento di certe

mansioni (c.d. segregazione delle funzioni), favorire la trasparenza “interna” delle attività o l’articolazione delle competenze.

Nel comune di Caluso, date le dimensioni dell’ente, l’infungibilità dei ruoli, la compresenza nei responsabili di ruoli direttivi ed operativi non rendono concretamente praticabile la rotazione pertanto la soluzione e’ stata la seconda, declinata secondo le indicazioni ANAC ossia:

- una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori; -
- l’attuazione di una corretta articolazione dei compiti e delle competenze evitando di concentrare in capo ad unico soggetto più mansioni e più responsabilità;
- l’affidamento a più persone delle fasi istruttorie procedimentali avendo cura di affidare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal titolare di posizione organizzativa;
- rigida distinzione fra RUP e titolare di posizione organizzativa;

### **Non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto il ricorso alla rotazione straordinaria.**

Inconferibilità - incompatibilità - incarichi extraistituzionali:, Al momento del conferimento di ogni incarico di Posizione Organizzativa ogni dipendente deve sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva circa l’inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono comunque rese annualmente da ogni incaricato di Posizione Organizzativa e dai loro sostituti.

Restano ferme le incompatibilità e le limitazioni per i commissari di gara e di concorso, per le attività ed incarichi extraistituzionali, le attività vietate o che richiedono autorizzazione ex art. 53 c. 3 e 5 del D.Lgs. 165/2001

Il RPCT ha provveduto a raccogliere le dichiarazioni per l’anno 2023 da parte di tutti i potenziali interessati.

### **2) Whistleblowing:**

Come negli anni pregressi Il Comune di Caluso ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione dei lavoratori/collaboratori dell’Ente, per segnalare eventuali condotte contrarie all’etica e alla legalità dell’azione amministrativa, riscontrate nell’ambito della propria attività. Il Comune di Caluso ha aderito all’applicativo reso disponibile dall’ANAC per il riuso accessibile all’indirizzo <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

Trova piena applicazione in materia la l. 179/2017 c.d. Legge sul Whistleblowing, cui si rimanda integralmente.

Nessuna segnalazione ricevuta nel 2020/2021/2022/2023.

### **3) Formazione:**

Il RPCT deve prevedere – nell’ambito delle iniziative formative annuali – adeguati interventi dedicati alla formazione continua, riguardante le norme e le metodologie per la prevenzione della corruzione.

L’obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale.

### **5) Trasparenza**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa. Da questo punto di vista il Comune di Caluso ha tenuto costantemente aggiornate tutte le informazioni ed i dati pubblicati nella Sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale.

## 6) Svolgimento di attività successiva alla cessazione lavoro:

I dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune di Caluso, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. Il Comune di Caluso attua l'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, che prevede il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara e per contro l'impresa (operatore economico) si impegna ad osservarla pena l'esclusione.

Per quanto riguarda le competenze, l'ANAC svolge un'attività consultiva ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e), della l. n. 190/2012, come evidenziato nel Regolamento del 7 dicembre 2018 cui si rinvia.

Con riferimento al *pantouflage*, nel citato Regolamento è stato precisato che i soggetti legittimati a richiedere all'Autorità di esprimersi in merito a tale fattispecie non sono solo le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici nazionali, ma anche tutti i soggetti privati destinatari dell'attività delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001 che intendono conferire un incarico. L'Autorità, nello spirito di leale collaborazione con le istituzioni tenute all'applicazione della disciplina, ha ritenuto di poter comunque rendere pareri anche su richiesta di altri soggetti pubblici. Quanto all'attività di vigilanza in materia di *pantouflage*, l'Autorità verifica l'inserimento nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO delle pubbliche amministrazioni di misure adeguate volte a prevenire tale fenomeno.

Capitolati speciali d'appalto o Disciplinari di gara manchevoli dell'apposita clausola: 0%

Casi *pantouflage* evidenziatisi: 2020/ 2021/2022/2023: nessuno.

## 7) Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Descrizione della misura: il Comune di Caluso intende programmare interventi idonei a garantire l'adozione e la corretta e continua attuazione della misura "*Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA*". Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte del Comune di Caluso, quale membro di commissione o altro incarico fiduciario, devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato attraverso la quale viene espressa l'insussistenza di condanne per delitti contro la PA. Per quanto attiene il controllo della veridicità di tali dichiarazioni, il Comune di Caluso procede a richiedere a campione il certificato dei carichi pendenti dei Commissari di gara e di concorso o di altri incaricati fiduciari diversi da Direttore Generale, Dirigente e Posizione Organizzativa. In ogni caso, l'Ente individua di norma i Commissari esterni di gara e di concorso fra i dipendenti di altri Enti pubblici.

L'obiettivo era di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni almeno nel 50% dei casi ed è stato raggiunto: 2020/2021/2022/2023 nessuna violazione evidenziata.

## 8) Trattamento del rischio: previsione delle misure specifiche.

Nell'allegato "Piano dei Rischi 2022", in attuazione del PNA 2019 e dello schema di caricamento e monitoraggio PTPCeT predisposto da ANAC, il Comune di Caluso, ha individuato ed **elencato misure specifiche, relative ai processi lavorativi** la cui valutazione del rischio risulti "Critico" o "Alto", afferenti alle seguenti categorie: a) Misure di controllo b) Misure di trasparenza c) Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento d) Misure di regolamentazione e) Misure di semplificazione f) Misure di formazione g) Misure di rotazione h) Misure di disciplina del conflitto di interessi.

In ognuna delle diverse Aree in cui è articolato il "Piano dei Rischi 2022" sono pertanto riportate in apposite colonne: 1) Fasi e tempi di attuazione · 2) Indicatori di attuazione · 3) Valore target · 4) Soggetto Responsabile



## 9) Accesso civico e documentale

D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. “Decreto trasparenza”), con particolare riferimento al diritto di accesso civico, formalizzando le diverse tipologie di accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini **secondo tre tipologie**:

**Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e succ. L.241/90).

**Accesso civico “semplice”** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5 D.lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link “Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\Accesso Civico”;

**Accesso “generalizzato”** che determina il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;

Le modalità di attivazione **dell'accesso civico generalizzato**, l'iter e le esclusioni e le limitazioni all'accesso, così come dettagliate nelle Determinazioni ANAC n. 1309 del 28/12/2016 “*LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 comma 3 del D.lgs. 33/13*” sono state recepite dal Comune di Caluso.

**10) Monitoraggio** La modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 che prevede vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, rientra nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza con quella dell'anticorruzione. Il RPCT svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio almeno semestrale, mediante riscontro tra quanto trasmesso e pubblicato e quanto previsto nel PTPCeT. Al fine di agevolare l'attività di controllo e monitoraggio del RPCT di norma, il Responsabile di Unità Organizzativa, dopo aver trasmesso i dati per la pubblicazione, informano tempestivamente il RPCT della pubblicazione, rispettando le scadenze indicate nella colonna apposita della Mappa della Trasparenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2017 è stato approvato il Regolamento comunale in materia di accesso civico ed accesso generalizzato e la modulistica è disponibile sul sito istituzionale del Comune. Il Registro degli accessi è puntualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente.

### **Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza anno 2024 riferita all'anno 2023**

L'art. 1 comma 14 ultimo periodo della L. 190/2012 stabilisce che, entro il 15 dicembre di ogni anno (per il 2024 prorogato al 31/01/2024), il dirigente individuato dall'organo d'indirizzo trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

La relazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, è atto proprio del RPCT e non richiede né l'approvazione né altre forme di intervento degli organi di indirizzo dell'amministrazione di appartenenza.

Qualora all'interno dell'ente manchi temporaneamente, per qualunque motivo, il RPCT, la relazione dovrà essere comunque predisposta e pubblicata a cura dell'organo competente all'adozione del PTPCT che, come previsto dall'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, è l'organo di indirizzo politico.

La relazione è redatta sulla base di uno schema approvato da ANAC compilando l'apposito file excel oppure i RPCT che utilizzano la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT possono usufruire del servizio di generazione automatica della Relazione annuale dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT o alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e alle misure di attuazione.

La relazione del RPCeT del Comune di Caluso è pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione.

## TABELLE RIASSUNTIVE RENDICONTO FINANZIARIO

### GESTIONE ENTRATE 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Riscossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR=RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)
<b>FONDO PLURIENN ALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>	CP	72.626,48				
<b>FONDO PLURIENN ALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	CP	2.176.241,52				
<b>FONDO PLURIENN ALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	CP	0,00				
<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP	755.333,92				
<b>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</b>	CP	0,00				
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	RS 1.069.591,89	RR 416.956,45	R 367,55		EP 653.002,99
		CP 4.384.656,95	RC 3.558.964,58	A 4.481.465,20	CP 96.808,25	EC 922.500,62
		CS 5.017.273,11	TR 3.975.921,03	CS -1.041.352,08		TR 1.575.503,61
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	RS 129.910,46	RR 111.431,70	R -5.000,00		EP 13.478,76
		CP 979.149,91	RC 681.217,88	A 880.920,71	CP -98.229,20	EC 199.702,83
		CS 1.028.044,72	TR 792.649,58	CS -235.395,14		TR 213.181,59
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	RS 595.338,42	RR 253.867,94	R -150.261,30		EP 191.209,18
		CP 1.226.763,85	RC 1.003.867,81	A 1.153.871,40	CP -72.892,45	EC 150.003,59
		CS 1.777.263,27	TR 1.257.735,75	CS -519.527,52		TR 341.212,77

<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	RS 1.962.352,29	RR 62.353,39	R -111.534,62		EP 1.788.464,28
		CP 4.945.401,99	RC 783.254,76	A 1.216.666,20	CP -3.728.735,79	EC 433.411,44
		CS 4.825.776,04	TR 845.608,15	CS -3.980.167,89		TR 2.221.875,72
<b>TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	RS 33.219,67	0,00	R -33.219,67		EP 0,00
		CP 0,00	0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 33.219,67	0,00	CS -33.219,67		TR 0,00
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		CP 800.000,00	0,00	0,00	CP -800.000,00	0,00
		CS 800.000,00	0,00	CS -800.000,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	RS 34.342,95	RR 24.450,99	R 0,00		EP 9.891,96
		CP 1.703.426,93	RC 975.122,09	A 984.252,09	CP -719.174,84	EC 9.130,00
		CS 1.737.769,88	TR 999.573,08	CS -738.196,80		TR 19.021,96
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>RS 3.824.755,68</b>	<b>RR 869.060,47</b>	<b>R -299.648,04</b>		<b>EP 2.656.047,17</b>
		<b>CP 14.039.399,63</b>	<b>RC 7.002.427,12</b>	<b>A 8.717.175,60</b>	<b>CP -5.322.224,03</b>	<b>EC 1.714.748,48</b>
		<b>CS 15.219.346,69</b>	<b>TR 7.871.487,59</b>	<b>CS -7.347.859,10</b>		<b>TR 4.370.795,65</b>
	<b>TOT.GEN.ENTRATE</b>	<b>RS 3.824.755,68</b>	<b>RR 869.060,47</b>	<b>R -299.648,04</b>		<b>EP 2.656.047,17</b>
		<b>CP 17.043.601,55</b>	<b>RC 7.002.427,12</b>	<b>A 8.717.175,60</b>	<b>CP -5.322.224,03</b>	<b>EC 1.714.748,48</b>
		<b>CS 15.219.346,69</b>	<b>TR 7.871.487,59</b>	<b>CS -7.347.859,10</b>		<b>TR 4.370.795,65</b>

## GESTIONE USCITE 2023

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)	Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I- PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	CP 0				
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO <sup>(1)</sup></b>	CP 0				
Titolo 1	<b>Spese correnti</b>	RS 629.009,93	PR 559.387,02	R -48.476,69		EP 21.146,22
		CP 6.454.025,67	PC 5.281.139,84	I 5.853.448,61	ECP 516.354,91	EC 572.308,77
		CS 6.779.330,75	TP 5.840.526,86	FPV 84.222,15		TR 593.454,99
Titolo 2	<b>Spese in conto capitale</b>	RS 652.215,70	PR 220.591,58	R -155.693,91		EP 275.930,21
		CP 7.889.516,28	PC 1.651.351,91	I 1.784.105,27	ECP 4.040.576,76	EC 132.753,36
		CS 6.010.862,94	TP 1.871.943,49	FPV 2.064.834,25		TR 408.683,57
Titolo 3	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00		0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 4	<b>Rimborso Prestiti</b>	RS 0,00	PR 0,00	0,00		0,00
		CP 196.632,67	PC 196.632,67	I 196.632,67	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 196.632,67	TP 196.632,67	0,00		TR 0,00
Titolo 5	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00		0,00
		CP 800.000,00	0,00	0,00	ECP 800.000,00	0,00
		CS 800.000,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 7	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	RS 46.717,60	PR 29.614,18	R 0,00		EP 17.103,42
		CP 1703.426,93	PC 927.980,00	I 984.252,09	ECP 719.174,84	EC 56.272,09
		CS 1.750.144,53	TP 957.594,18	0,00		TR 73.375,51
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>RS 1.327.943,23</b>	<b>PR 809.592,78</b>	<b>R -204.170,60</b>		<b>EP 314.179,85</b>
		<b>CP 17.043.601,55</b>	<b>PC 8.057.104,42</b>	<b>I 8.818.438,64</b>	<b>ECP 6.076.106,51</b>	<b>EC 761.334,22</b>
		<b>CS 15.536.970,89</b>	<b>TP 8.866.697,20</b>	<b>FPV 2.149.056,40</b>		<b>TR 1.075.514,07</b>
	<b>TOT.GEN.SPESE</b>	<b>RS 1.327.943,23</b>	<b>PR 809.592,78</b>	<b>R -204.170,60</b>		<b>EP 314.179,85</b>
		<b>CP 17.043.601,55</b>	<b>PC 8.057.104,42</b>	<b>I 8.818.438,64</b>	<b>ECP 6.076.106,51</b>	<b>EC 761.334,22</b>
		<b>CS 15.536.970,89</b>	<b>TP 8.866.697,20</b>	<b>FPV 2.149.056,40</b>		<b>TR 1.075.514,07</b>

L'esercizio 2023 si è chiuso con un fondo cassa di € 1.275.174,47.

L'avanzo di amministrazione ammonta ad € 2.421.399,65 così determinato:

Avanzo 2022	2.518.328,53
Avanzo applicato al bilancio 2023	-755.333,92
Avanzo competenza da spesa in C.capitale	2.383.021,45
Avanzo competenza da spesa corrente	519.917,43
Residui passivi eliminati	204.170,60
Maggiori residui accertati	7.015,02
Residui attivi eliminati	-306.663,06
FPV per impegni spese correnti reimputati sul 2024	-84.222,15
FPV per impegni spese c.capitale reimputati sul 2024	-2.064.834,25

Si evidenzia che l'avanzo di competenza da spesa in c.capitale è assorbito in gran parte dal fondo pluriennale vincolato, ammontante ad euro 2.064.834,25, quindi l'avanzo effettivo ammonta ad euro 318.187,20 dovuto ad entrate proprie ed entrate statali non impegnate. Le entrate Statali sono state vincolate per euro 197.501, da utilizzare nel 2024.

Anche l'avanzo di competenza di parte corrente, è assorbito per euro 84.222,15 dal fondo pluriennale vincolato relativo a spese di personale 2023 che verranno erogate nel 2024. La restante parte è dovuta principalmente:

- all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi, che nel bilancio 2023 ha impiegato risorse per 191.899,24 euro;
- all'applicazione dei proventi da concessioni edilizie per euro 15.700
- ad entrate Statali e regionali per euro 29.052,66 che sono state vincolate

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, il fondo garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è distinto in parte corrente e in parte conto capitale.

Sul rendiconto 2023 il fondo pluriennale vincolato (FPV) per la parte entrata è stato distinto in:

FPV applicato alla spesa corrente: euro 72.626,48

FPV applicato alla spesa in conto capitale: euro 2.176.241,52

L'FPV di parte corrente riguarda la premialità ed il trattamento accessorio del personale dipendente relativo all'anno 2022, liquidato nell'anno successivo.

L'FPV di parte in conto capitale riguarda investimenti avviati nell'esercizio 2022 e conclusi nel 2023.

Il rinvio all'anno successivo della conclusione degli stessi è causata da:  
in parte al reperimento avvenuto a fine anno delle risorse necessarie (tipo proventi da concessioni edilizie e cimiteriali e conseguenti variazioni di bilancio) e pertanto alcuni lavori o forniture sono stati affidati/appaltati alla fine dell'anno 2022, il che ha reso impossibile il loro svolgimento e conclusione nello stesso anno;

Per quanto riguarda gli impegni assunti nel 2023 i quali devono essere reimputati sull'esercizio 2024, si ha la seguente situazione:

NUM.IMP.	CAP. DI SPESA	IMPORTO	FONTE DI FINANZ.
682/23	2164 "Fondo per il miglioramento dei servizi" <b>01.10-1.01.01.01.000</b>	53.954,98	Entrate correnti
683/23	2164/2 "Oneri riflessi su fondo per il miglioramento dei servizi" <b>01.10-1.01.02.01.000</b>	12.841,28	Entrate correnti
684/23	2164/3 "Irap su fondo per il miglioramento dei servizi" <b>01.10-1.02.01.01.001</b>	4.586,17	Entrate correnti
685/23	2164/9 "Indennità di risultato ai responsabili" <b>01.10-1.01.01.01.000</b>	9.705,00	Entrate correnti
686/23	2164/10 "Oneri riflessi su indennità di risultato ai responsabili" <b>01.10-1.01.02.01.000</b>	2.309,79	Entrate correnti
687/23	2164/7 "Irap su indennità di risultato ai responsabili" <b>01.10-1.02.01.01.001</b>	824,93	Entrate correnti
	<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>	<b>84.222,15</b>	
688/23	3002/3 "Manut.straord.immobili" <b>1.05-2.02.01.09.999</b>	160.000,00	Avanzo
663/22	3002/3 "Manut.straord.immobili" <b>1.05-2.02.01.09.999</b>	140.000,00	Avanzo
692/23	3132/1 "Manut.str..sc.elementari" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	41.020,17	Monetizzazione aree
598/23	3132/1 "Manut.str..sc.elementari" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	9.820,25	Monetizzazione aree
693/23	3132/1 "Manut.str..sc.elementari" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	2.159,58	Monetizzazione aree
508/23	3132/5 "Adegua.m.sismico sc.Giacosa" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	170.429,70	PNRR
689/23	3132/7 "Adegua.m.sismico sc.Giacosa"	21.164,81	Avanzo



	<b>04.02-2.02.01.09.003</b>		
549/20	3144/10 "Completam.nuova sc.media con realizz.palestra" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	40.208,18	Mezzi propri
468/21	3144/10 "Completam.nuova sc.media con realizz.palestra" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	1.037.081,15	Contributo regionale
698/23	3144/10 "Completam.nuova sc.media con realizz.palestra" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	111.534,62	Contributo Regione
699/23	3144/10 "Completam.nuova sc.media con realizz.palestra" <b>04.02-2.02.01.09.003</b>	24.000,00	Avanzo
696/23	3206 "Manut.beni immobili di valore storico cult" <b>01.05-2.02.01.10.999</b>	37.233,30	Avanzo
697/23	3206 "Manut.beni immobili di valore storico cult" <b>01.05-2.02.01.10.999</b>	35,00	Avanzo
691/23	3238/5 "Incarichi profess.per redaz.strumenti urbanistici" <b>08.01-2.05.99.99.000</b>	4.948,32	Avanzo ed entrate correnti
668/22	3238/5 "Incarichi profess.per redaz.strumenti urbanistici" <b>08.01-2.05.99.99.000</b>	9.896,64	Avanzo
645/21	3238/5 "Incarichi profess.per redaz.strumenti urbanistici" <b>08.01-2.05.99.99.000</b>	3.202,50	OO.UU + monetizzazioni
276/23	3392/3 "Manutenz.str.parchi-messa in sicurezza mura storiche parco spurgazzi" <b>09.02-2.02.01.09.999</b>	20.501,95	Contributo Stato
704/23	3405/4 "Realizzazione campi gioco padel" <b>06.01-2.02.01.04.002</b>	81.598,08	Avanzo
694/23	3473/1 "Manutenz.str.strade" <b>10.05-2.02.01.09.012</b>	124.217,29	PNRR, Contrib.Regionale e avanzo
592/23	3473/1 "Manutenz.str.strade" <b>10.05-2.02.01.09.012</b>	6.864,76	Avanzo
695/23	3473/1 "Manutenz.str.strade" <b>10.05-2.02.01.09.012</b>	18.917,95	Avanzo
	<b>TOTALE SPESA C.CAPITALE</b>	<b>2.064.834,25</b>	

Il Fondo pluriennale vincolato in spesa c.capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione dei suddetti impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Riassumendo:

FPV in spesa corrente: € 84.222,15

FPV in spesa c.capitale: € 2.064.834,25

Il suddetto fondo pluriennale di spesa 2023 costituisce un'entrata del bilancio di previsione 2024.

Gli impegni di cui alla suddetta tabella sono stati reimputati con i seguenti atti:

Determina nr. 151 del 04/12/2023 del Responsabile del Settore Amministrativo e servizi alla persona con la quale è stato definitivamente costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023 e preso atto degli stanziamenti a fondo pluriennale vincolato, parte corrente, del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;

Determina nr. 59 del 28/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche ;

Determina nr. 60 del 28/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 62 del 28/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 64 del 29/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 66 del 29/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 68 del 29/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

Determina nr. 69 del 29/12/2023 del Responsabile del Settore Territorio e Opere pubbliche;

## **EQUILIBRI DI BILANCIO**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza

pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- proporzionalità tra premi e sanzioni;
- proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti

di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017

Il pareggio di bilancio è sostanzialmente cambiato a partire dal 2019 grazie anche ad alcune sentenze fondamentali della Corte costituzionale:

- con la sentenza n. 247/2017 la Corte ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della L. n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.
- con la successiva sentenza n. 101/2018, la medesima Corte, nel dichiarare, altresì, l'illegittimità del comma 466 dell'art. 1 della L. 11 dicembre 2016, n. 232, ha sottolineato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, questa Corte ha affermato che essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore, purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e della "chiamata" degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (art. 97, primo comma, secondo periodo, Cost.)".

### **Intervento della Corte dei Conti sulla rilevanza dell'Avanzo e del Fondo Pluriennale vincolato alimentati da debito**

La delibera della Corte dei conti n. 20 del 17 dicembre 2019 n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che: 1) "*Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, L. n. 243 del 2012)*", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, Corte costituzionale n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato; 2) "*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei D.Lgs. n. 118 del 2011 e D.Lgs. n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, L. n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*".

Da aggiungere che nella delibera la Corte ha precisato che "*gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata L. n. 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, comma 6, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.*".

### **Intervento chiarificatore della Ragioneria generale dello Stato sulla rilevanza delle entrate alimentate da debito al fine degli equilibri di bilancio**

Con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020 la RGS (Ragioneria generale dello Stato) è intervenuta per sciogliere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

Secondo la successiva interpretazione della RGS la Corte costituzionale ha voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico **dell'intero comparto** e gli **obblighi a carico del singolo ente**, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'art. 9 della L. n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo **per il comparto degli enti nel suo complesso**, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto **anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito**. La RGS fa presente, altresì che in queste due sentenze, è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. n. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e seguenti, della L. n. 145/2018, l'obbligo del rispetto :

- a) degli equilibri di cui all'art. 9 della citata L. n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) **a livello di comparto;**
- b) degli equilibri di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) **a livello di singolo ente.**

Ne consegue, secondo la Ragioneria generale dello Stato, che anche il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo applicato contribuiscono a determinare gli equilibri di bilancio di ogni singolo ente locale.

#### **Attività di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato sugli equilibri di bilancio**

La RGS ha ritenuto, che in attuazione del quadro normativo innanzi visto, - al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della L. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'art. 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto, a decorrere dall'esercizio 2018, a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni).

La RGS aggiunge che non è intervenuta sino ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un eccesso di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. La RGS segnala che, in caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In coerenza con quanto innanzi visto, l'art. 1, commi 820 ss., della L. n. 145 del 2018, prevede che *“A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118” Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118 del 2011.*

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;



- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. Tutto ciò premesso la RGS, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato art. 9, comma 1-bis, della L. n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'art. 10 della L. n. 243 del 2012 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021. Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023.

#### **Individuazione dei nuovi saldi di finanza pubblica da rispettare a partire dal 2019**

Con il decreto 1° agosto 2019 (GU n. 196 del 22 agosto 2019) sono stati individuati i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza - W2 Equilibrio di bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

Pertanto devono, intanto, essere rispettate le condizioni di equilibrio previste dal TUEL:

1. equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi ;
2. equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità;
3. equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 [1] che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottati per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto l'ente a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018.

Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 [2] e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- degli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto
- degli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011 [4], (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

I nuovi equilibri sono declinati come segue:

– L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA) W1 che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.

– L'EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziate a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.)



– L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018 [3], gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

#### **Interventi della Commissione ARCONET**

Interventi della Commissione ARCONET: La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

#### **Conseguenze del mancato rispetto degli equilibri di bilancio previsti dal DM 1° Agosto 2019**

**Il Legislatore non ha previsto specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto degli equilibri; in effetti la L. 145/2018 non solo ha abrogato la disciplina del c.d "pareggio di bilancio", ma anche l'intero apparato sanzionatorio. Non bisogna, però, sottacere che potrebbero esserci disposizioni normative che prevedono la necessità del rispetto degli equilibri o di alcuni di essi al fine di poter accedere ad agevolazioni e/o benefici e pertanto rispettare la condizione di equilibrio prevista a livello legislativo è auspicabile oltre che consigliabile.**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	72.626,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.516.257,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.853.448,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	84.222,15
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa-Tit 2.04 Altri trasf.in c.capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	196.632,67 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)</b>		<b>454.580,36</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	28.842,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	15.700,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.427,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>435.695,28</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio eserc.2023	(-)	8.172,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	29.052,66
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>398.470,52</b>
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.952,22
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>395.518,30</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	726.491,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.176.241,52
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.216.666,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.700,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.427,64
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.784.105,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.064.834,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa-tit 2.04 Altri trasf.in c.capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)</b>		<b>318.187,20</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio eserc.2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(+)	197.501,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	(+)	<b>120.686,20</b>
- Variazioni di accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	21.000,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>99.686,20</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)</b>		<b>753.882,48</b>

- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio eserc.2023	(-)	8.172,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	226.553,66
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>519.156,72</b>
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	23.952,22
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>495.204,50</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		435.695,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	28.842,56
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio eserc.2023	(-)	8.172,10
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.952,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	29.052,66
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI</b>		<b>366.675,74</b>

## SERVIZIO TRIBUTARIO ED ALTRE ENTRATE. SITUAZIONE GENERALE

Il sistema della fiscalità comunale poggia su tre principali tributi:

- l'IMU;
- la TARI;
- l'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali, vale a dire:

- l'imposta di soggiorno (o l'imposta di sbarco) non applicata nel comune di Caluso;
- l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (ovviamente non pertinente per il comune di Caluso);
- l'imposta di scopo – Iscop (che non ha mai trovato applicazione nel comune di Caluso);
- la Tosap soppressa dal 2021 con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs. 507/93; -  
l'imposta comunale sulla pubblicità /diritto sulle pubbliche affissioni (recupero di mancati versamenti anni antecedenti al 2021) applicata nel comune fino al 2021 poi soppressa con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs 507/93;
- il canone di installazione di mezzi pubblicitari (per i comuni che lo avevano approvato in luogo dell'ICP/DPA) soppresso dal 2021 con l'abrogazione dei pertinenti articoli del D.Lgs. 446/97;
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) applicato nel comune fino al 2021 e poi soppresso con l'abrogazione dei corrispondenti articoli del D.Lgs. 446/97;

## IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto la soppressione dell'imposta unica comunale (IUC), eliminando la TASI, lasciando invariata la componente tassa sui rifiuti (TARI) e riscrivendo integralmente la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, ovvero fabbricati, , aree fabbricabili e terreni agricoli.

Sono esclusi i fabbricati destinati ad abitazione principale non iscritti in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze limitatamente ad una per ciascuna categoria C2,C6 e C7.

Restano imponibili le unita' immobiliari iscritte in categoria catastale A1, A8 ed A9 nonche' le relative pertinenze con l'applicazione di un'aliquota ridotta (le pertinenze sono agevolate limitatamente ad una per ciascuna categoria C2, C6 e C7).

Il presupposto e' il possesso a titolo di proprieta', di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi e' ciascun titolare e' soggetto passivo limitatamente alla propria quota di possesso

Ai soli fini IMU l'assegnazione della casa familiare, a seguito di provvedimento del giudice, al genitore affidatario di figli minori o a carico è costitutiva di un diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; il genitore affidatario è quindi il soggetto passivo IMU.

L'art. 1, comma 741, lettera c) della L. 160/2019 stabilisce che e' equiparata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì', ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

Sono altresì soggetti passivi il concessionario di aree demaniali e il locatario finanziario (dalla data della stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso).

Nel tentativo di risolvere una questione ormai risalente sulle “doppie abitazioni principale” con Decreto-legge del 21/10/2021 n. 146 Articolo 5 decies - è stato specificato che l'abitazione principale può essere una sola e, **in presenza di nuclei familiari con la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi**, il contribuente debba scegliere quale debba considerarsi come abitazione principale e quindi beneficiare della esenzione.

*"Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare."* previa presentazione dichiarazione IMU.

La Corte Costituzionale con [Sentenza N. 209 del 12 ottobre 2022](#) ha **dichiarato incostituzionale** la norma che limita l'esenzione IMU per l'abitazione principale ad un solo immobile *"nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente"*.

Con la Sentenza la **definizione di abitazione principale** viene modificata come segue: *«per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente»*

L'esenzione è applicabile nei casi in cui i coniugi hanno dimora e residenza nelle rispettive abitazioni situate in comuni diversi, e può applicarsi eccezionalmente anche nel caso di residenza in immobili diversi presenti nello stesso comune purchè (evidentemente) si presentino oggettive ed "eccezionali" situazioni che ne possano giustificare l'applicazione, vanificando, di fatto quanto stabilito dal legislatore.

Nel 2022 e' entrata a regime l'esenzione per i beni merce ossia gli immobili di proprietà di imprese costruttrici, costruiti e destinati alla vendita, non locati, finché rientrano in questa condizione (art. 1, comma 751 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160), prevista come esenzione a regime e senza trasferimenti compensativi esenzione mantenuta nel 2023 e destinata a permanere negli anni successivi;

Per le restanti fattispecie i regimi di esenzione ed agevolazione sono:

- 1) esenzione totale dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti esteso ai coadiuvanti comproprietari;
- 2) riduzione dell'IMU al 50% per i fabbricati ceduti in comodato a parenti entro il primo grado purché il comodante risieda nello stesso comune di ubicazione dell'immobile ceduto in comodato, non possieda altri immobili in Italia e il contratto sia registrato. Può beneficiare della riduzione anche il comodante che possieda un altro immobile ad uso abitativo, adibito a propria abitazione principale nello stesso comune dove si trova ubicato l'immobile ceduto in comodato.
- 3) riduzione al 75% dell'IMU per gli immobili concessi in affitto a canone concordato
- 4) esenzione per i terreni di collina svantaggiata (Caluso è comune parzialmente delimitato, ossia soltanto alcuni fogli catastali riguardano terreni ubicati in territorio definibile come "collina svantaggiata") definiti secondo la circolare 14/06/1993 nr. 9 del Ministero delle Finanze;
- 5) finzione di non edificabilità per i comproprietari anche non coltivatori di terreni edificabili posseduti per una quota da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali che li conducono direttamente.
- 6) **gli immobili non utilizzabili né disponibili**, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del [codice penale](#) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione. (lettera g bis aggiunta al comma 759 della L. 160/2019)

### **GESTIONE IMU**

Le aliquote IMU sono rimaste invariate dal 2014 prevedendo un'aliquota del 7,6 per mille per i terreni agricoli, 9 per mille per i fabbricati di categoria D (esclusi D10) e C1, 4,5 per mille per le abitazioni principali limitatamente alle le fattispecie ancora previste (A1, A8 ed A9) con relative pertinenze (una per ciascuna categoria C2, C6 e C7) e 10 per mille per tutti gli altri immobili.

A partire dall'anno 2020, per i beni merce ed i fabbricati rurali in sostituzione della TASI, è stata applicata l'IMU, maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati merce (fabbricati costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese purché non locati) quindi con aliquota del 3,3 per mille (questi ultimi esenti dal 2022).

L'aleatorietà del gettito IMU effettivamente disponibile di anno in anno dipende dall'evoluzione normativa e da un tasso d'insolvenza che tende a crescere per difficoltà economiche delle famiglie e fallimenti delle imprese, che, pur rimanendo sotto una soglia critica, rende difficili le previsioni di gettito nonostante gli sforzi per mantenere la banca dati aggiornata e aderente alla realtà del patrimonio immobiliare.

Il Comune di Caluso si è avvalso della sola facoltà di assimilare le unità abitative appartenenti ad anziani e disabili che acquisiscono la residenza presso il luogo di ricovero purché non sia locata. Il tributo, secondo la normativa vigente, rimane in autoliquidazione tuttavia, a richiesta del contribuente, e' possibile il calcolo del dovuto è sia allo sportello che comunicato via e mail .

Nel corso del 2023 sono state emessi 287 avvisi di liquidazione e di accertamento, accertati euro 128.000 , e sono stati incassati euro 51.386,15 senza entrate eccezionali per fallimenti chiusi o casi analoghi.

### **ESTIONE TASI**

A partire dal 2016 nel comune di Caluso la Tasi è stata applicata :

1 ) con aliquota 2,5 per mille maggiorata dello 0,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita da imprese (beni merce).;

2 ) con aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali.

L'ultimo anno di applicazione della TASI e' stato il 2019, sostituita dalla "nuova IMU" dal 2020 pertanto le possibili entrate per TASI possono riguardare solo il recupero dell'evasione.



## **TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI E FONDO DI SOLIDARIETÀ**

Con la legge di stabilità 2013 (articolo 1, commi da 380 a 394, legge n. 228/2012), l'assetto dei rapporti finanziari tra Stato e comuni è stato profondamente ridefinito: in particolare il comma 380 della legge di stabilità per il 2013 ha sospeso, per gli anni 2013 e 2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare prevista nel D.Lgs. n. 23/2011 (imposte di registro, ipotecarie, ipocatastali, cedolare secca ed altre), nonché della partecipazione comunale al gettito IVA, ha attribuito, per il medesimo biennio, ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato; ha soppresso il Fondo sperimentale di riequilibrio (nonché il meccanismo dei trasferimenti erariali "fiscalizzati" per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna), prevedendo l'istituzione di un Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota dell'imposta municipale propria (IMU) e da ripartirsi sulla base di criteri espressamente indicati. Successivamente, a partire dal 2016, il minor gettito derivante ai comuni dal nuovo sistema di esenzione IMU e TASI, ha comportato la necessità di intervenire nuovamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale aumentandone la sua dotazione annuale, al fine di garantire, nel suo ambito, le risorse necessarie a compensare i comuni del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI (c.d. quota "ristorativa" di 3.767,45 milioni di euro, dal 2020 ridotta a 3.753,28 milioni di euro a seguito delle minori esigenze di ristoro in conseguenza del maggior gettito derivante ai comuni dalla nuova IMU, con l'unificazione di tale imposta con la TASI) da ripartire tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili esentati relativo all'anno 2015. Al tempo stesso, è stata rideterminata la quota parte dell'imposta municipale propria di spettanza dei comuni che lo alimenta (ridotta da 4.717,9 a 2.768,8 milioni di euro). Con la legge di bilancio per il 2017 si è finalmente arrivati ad una disciplina a regime del Fondo di solidarietà comunale, che ha fissato: - la dotazione annuale del Fondo in 6.197,2 milioni di euro a decorrere dal 2017, fermo restando la quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni che in esso confluisce annualmente, come quantificata dalla legge n. 208/2015 (2.768,8 milioni);

- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo, definendo gli importi delle diverse componenti del Fondo da distribuire – in parte in base alla spesa storica e in parte in base ai fabbisogni standard.

La legge di bilancio 2022 (LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234) art. 1 comma 564 ha determinato il fondo a livello nazionale come segue:

2022 6.949.513.365

2023 7.107.513.365

2024 7.476.513.365

2025 7.619.513.365

2026 7.783.513.365

2027 8.569.513.364

2028 8.637.513.365

2029 8.706.513.365

Per il 2023 nel fondo sono compresi 3.753.279.000 destinati al ristoro IMU TASI abitazione principale (commi 850-851, L. n. 160/2019 )e terreni agricoli ed altri trasferimenti di varia origine pertanto la quota del fondo da ripartire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario in base alla spesa storica ed alla capacita' fiscale sono pari a 1.885.643.346.

Il fondo di solidarieta' comunale in senso proprio, ossia alimentato dalla quota IMU di ciascun comune trattenuta dall'agenzia delle entrate al momento del riversamento dell'IMU ai comuni, per l'anno 2023 e' stato ripartito al 35% in base alla spesa storica e per il 65% in base alla differenza tra i fabbisogni standard e fabbisogni fiscali (articolo 3, c. 2, del DPCM 13 giugno 2023. ).

Il FSC per la parte relativa alle risorse storiche e' stato ancora negativo per euro **59.592,18**

Per il comune di Caluso nel 2023 la quota per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM del 13 giugno 2023 e' stata di euro 346.843,01, invariata rispetto allo scorso anno, il ristoro per l'abitazione principale esenti e' di euro 522.226,81, rimborso per altre agevolazioni IMU (locazioni, canone concordato e comodati). 3.951,85 rimborso per le agevolazioni su terreni 15.940,45 per un totale di euro 542.119,11.

Il fondo di solidarieta' comunale propriamente detto calcolato sulle risorse storiche e' negativo per euro -252.511,26, quindi dovrebbe essere sottratto ai trasferimenti, tuttavia, secondo un metodo di calcolo gia' applicato negli anni scorsi il 65% pari ad euro -164.149,81 e residua un fsc negativo di euro 88.388,36 da cui si deducono euro 28.796,18 della quota del 65% del FSC calcolata in base alla differenza fra fabbisogni standard e capacita' fiscale pari ad euro 28.796,18 con un saldo **negativo** totale di euro **-59.592,18**.

La quota ristorativa (Abolizione T.A.S.I. abitazione principale, Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati, Agevolazione I.M.U. terreni) e' positiva per euro **542.119,11** da cui si deduce la quota negativa per le risorse storiche con un netto di euro 482.526,93.

Sono presenti altre voci :

1) Incremento dotazione F.S.C. 2023 di euro 36.755,48 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. (a livello nazionale previsti euro 299.923.000 art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016 ).

La quota di competenza del Comune di Caluso ammontante ad euro euro 36.755,48 è stata trasferita integralmente al CISSAC assolvendo cosi' l'obbligo di destinazione al potenziamento dei servizi sociali in base alla previsione del citato DPCM che espressamente ammette il trasferimento

all'Ambito territoriale sociale di appartenenza, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambito.

2) Incremento dotazione F.S.C. 2023 (parziale ristoro di tagli effettuati in anni precedenti) 16.694,92 (380 mln a livello nazionale art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016;

3) Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2023). euro 10.436,23 :la quota e' confluita in avanzo vincolato da resituire allo Stato.

E' prevista una deduzione dai trasferimenti per la quota per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) di euro 9.392,95

Il comma 174 art. 1 dell L 234/2021 ha previsto un'assegnazione progressivamente crescente del fondo per il potenziamento dei servizi sociali :

30 milioni di uro nel 2022;

50 milioni di euro nel 2023;

80 milioni di euro nel 2024;

100 milioni di euro nel 2025;

100 milioni di euro nel 2026;

120 milioni di euro nel 2027;

In caso di mancato utilizzo le somme devono essere recuperate sui fondi dovuti a titolo di Fondo di solidarieta' comunale oppure, in caso d'incapienza, su altri trasferimenti oppure, in caso di ulteriore in capienza, sull'IMU

## **GESTIONE TARI**

A partire dal 2020 il servizio e' entrato nell'ambito regolatorio dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e servizio idrico (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Legge 27/12/2017 art. 1 comma 527 nell-intento di migliorare ha affidato ad ARERA autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico anche la regolazione dei rifiuti attribuendo i seguenti poteri:

a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicita' delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) definizione dei livelli di qualita' dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonche' vigilanza sulle modalita' di erogazione dei servizi;

c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza; d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze

e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati; e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento; i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati; m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;

n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd “metodo normalizzato”, che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei “costi efficienti” basata tra l’altro su un nuovo “perimetro” del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI.

La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni hanno dovuto affrontare la regolazione cimentandosi con la complessità del metodo e con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione. Con la deliberazione 31 Ottobre 2019 nr. 443/2019/R/RIF l' ARERA ha:

4. Ridefinito il perimetro dei costi che possono essere inseriti nel piano finanziario dei rifiuti 30 che deve comprendere
  - lo spazzamento e il lavaggio delle strade;
  - la raccolta e il trasporto dei rifiuti;
  - il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
  - • la gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti

2) Per contro ha definito ed individuato quei costi che non possono essere inseriti nel perimetro sottoposto a regolazione;

3) I costi di cui al punto 2, anche se fuori dal piano regolatorio e quindi dal pef, possono, però, essere indicati negli avvisi e riscossi contestualmente al prelievo sui rifiuti al fine di non introdurre discontinuità nel processo di monitoraggio e recupero dei costi

4) La base per determinare i costi da coprire sono quelli dell'anno precedente certificati dai consuntivi approvati (quindi il costo del penultimo anno precedente) ed incrementati tenendo conto

a) del tasso di inflazione programmata;

b) del miglioramento della produttività;

c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;

d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

E' possibile procedere ad incrementi maggiori per evitare squilibri economico finanziari indirizzando apposita istanza all'ARERA. L'approvazione del piano economico finanziario, propedeutico all'approvazione delle tariffe annuali, richiede la cooperazione del Gestore del servizio (SCS), dell'autorità d'ambito definita in base alla normativa regionale del Piemonte (Consorzio Canavesano Ambiente - CCA) e del Comune che deve limitarsi a determinare le tariffe in base alla normativa vigente con preclusione della possibilità di modificare od integrare il PEF salva la possibilità d'inoltare ad ARERA apposita istanza.

Il piano economico finanziario approvato nel 2022 ha una durata quadriennale con possibilità di revisione dopo il secondo anno quindi i costi per il 2022 e il 2023 devono considerarsi acquisiti mentre per i due anni successivi potranno essere rivisti mentre in caso di eventi eccezionali e' sempre possibile proporre istanza per una revisione del PEF corrente.

Le tariffe per l'anno 2023 sono state calcolate applicando i criteri ed i coefficienti di cui al DPR 158/99, compatibilmente con i vigenti atti regolatori e in attesa di una complessiva revisione del metodo e dei coefficienti di produttività specifica senza significative variazioni nella distribuzione del carico fiscale fra utenze domestiche e non domestiche già esistenti (come risultante dal PEF trasmesso dall'autorità d'ambito), applicando le agevolazioni per uso discontinuo e compostaggio domestico previste dal regolamento.

La modalità di calcolo prevede che il costo del servizio sia ripartito fra costi fissi e costi variabili e, a loro volta, i costi sono ripartiti fra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche.

La parte fissa dei costi pesa per circa un terzo del totale e, nel caso delle utenze domestiche, e' ripartita in base ai mq occupati pesati in base alla numerosità del nucleo familiare mentre per le utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività specifica. 31 La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud. Mentre il coefficiente Ka è individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione (tab. 1a e

1b), il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi (tab. 2a e 2b). Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le criticità del metodo dipendono dalla maggiore incidenza della TARI sulle famiglie numerose, a basso reddito, che vivono su superfici ridotte con un effetto tributario regressivo ed un incremento del carico fiscale sulle fasce deboli. Per l'anno 2020 e successivi, fino a diversa determinazione dell'ARERA, i coefficienti minimi e massimi delle utenze non domestiche potevano essere aumentati o diminuiti nei limiti del 50% e l'agevolazione è stata applicata per quelle categorie maggiormente incise dal nuovo metodo di calcolo quali bar, ristoranti negozi di ortofrutta ecc. oltre alle agevolazioni previste per le chiusure causate dal COVID L'obbligo integrale di copertura dei costi viene comunque formalmente rispettato anche se lo sfasamento temporale fra costi a consuntivo di riferimento e costi effettivi (fatturato) nell'anno di approvazione del PEF possono determinare criticità. Si deve tener conto che nel computo dei costi devono considerarsi anche i crediti di dubbia esigibilità previsti per l'anno in corso dell'anno ed i costi generali posti a carico del comune (costi dell'ufficio tributi, costi di emissione degli avvisi, costi di riscossione ecc.) che sono ovviamente i primi ad essere limitati e devono essere coperti con la fiscalità generale. L'Ufficio tributi ha svolto, un controllo su tutte le agevolazioni e le riduzioni confrontando i seguenti dati : a) Anagrafe residenti per verificare la composizione e la numerosità del nucleo familiare b) denunce TARI di nuova utenza, di variazione o di cessazione per verificare la corrispondenza fra situazione dei nuclei familiari e dichiarazioni Tari c) dati catastali in modo da associare a ciascun cespite l'unità immobiliare corrispondente: la banca dati non è sempre completamente aggiornata perché nuovi accatastamenti, accorpamenti o riaccatastamenti di edifici già censiti richiedono una modifica manuale delle pratiche collegate; Ulteriori attività e controlli hanno riguardato le utenze sospese/con unico occupante o con compostiera, l'applicazione di sgravi se dovuti, una riscadenzamento delle rate per gli utenti in difficoltà, trasmissione del modello GIA per gli utenti sprovvisti per mancata ricezione o smarrimento e f) comunicazione del dovuto se richiesto dal contribuente sia allo sportello che via mail. Il servizio tributario si avvale anche dei dati di altri settori quali:

1) il Settore Territorio per i dati relativi al rilascio delle dei titoli abilitativi edilizi, per le varianti di piano regolatore che possono interessare l'edificabilità delle aree, per l'accertamento dell'edificabilità delle aree e per le attività commerciali;

2) il settore Ambiente per la verifica delle modalità di espletamento del servizio di raccolta rifiuti, la determinazione delle superfici effettivamente produttive di rifiuti assimilabili agli urbani e le condizioni per l'applicazione delle riduzioni per compostaggio domestico.



3) il settore Vigilanza per i dati relativi ai pubblici esercizi ed alle comunicazioni di cessione fabbricato (art. 12 del D.L. 21.3.1978, n. 59 convertito in legge 18.5.1978 n. 191) nei casi in cui sono ancora dovute e per eventuali controlli sul compostaggio domestico; 32

4) il settore Amministrativo e dei servizi alla persona per le variazioni anagrafiche.

5) i dati resi disponibili dal sito di “Puntofisco” relativi alle locazioni ed alle utenze. Il consueto lavoro di allineamento dei dati e di ricostruzione delle posizioni dei vari contribuenti e correzione di omonimie, errori di codici fiscali non imputabili all’ufficio o pagamenti con difformità fra contribuente e intestatario del conto assicura una banca dati aggiornata ed attendibile. La chiusura o la ridotta attività delle imprese, degli uffici e in genere di tutte le attività economiche ha ridotto la quota di gettito dalle attività non domestiche mentre si assiste ad una persistente difficoltà delle famiglie a fronteggiare il pagamento delle imposte alle scadenze anche se nei costi, è stato sempre, prudenzialmente inserito un congruo fondo crediti inesigibili. Per la riscossione coattiva l’ente si avvale, in via non esclusiva, di un concessionario iscritto all’albo dei soggetti abilitati all’accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e delle altre entrate locali di cui al D.M. Finanze 11 settembre 2000, n. 289.

## NUOVI STANDARD DI QUALITA' ARERA

Con la delibera 15/2022/R/rif, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall’Ente territorialmente competente (ETC) in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni, determinato dall’ETC medesimo in ragione delle prestazioni previste nel/i Contratto/i di servizio e/o nella/e Carta/e della qualità vigenti.

Al fine di garantire la sostenibilità delle misure prospettate, in considerazione dell’eterogeneità e delle specificità del settore, il provvedimento conferma l’adozione di un modello di regolazione secondo i principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti (rinviando ad una fase successiva l’adozione di standard specifici e indennizzi automatici a favore dell’utente in caso di mancato rispetto dei medesimi standard, in analogia agli altri settori regolati). Il set di obblighi di qualità introdotto dalla delibera 15/2022/R/rif è articolato:

### • per la qualità contrattuale, con riferimento a:

- a) Gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- b) Gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati;
- c) Punti di contatto con l’utente;

- d) Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rimborso degli importi non dovuti;
- e) Ritiro dei rifiuti su chiamata;
- f) Disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

• **per la qualità tecnica, con riferimento a:**

- a) Continuità e regolarità del servizio;
- b) Sicurezza del servizio.

**IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) E NUOVO CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Nell'anno 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 801 art. 1 L. 160/2019). A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (comma 837 art. 1 L. 160/2019). Nel 2021 gli utilizzatori dell'area mercatale e Per l'Imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, gestite tramite concessionario iscritto all'albo di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97 si è assistito ad una significativa ripresa di gettito dopo alcuni anni di costante diminuzione sia pure con ritardi nei versamenti mentre i riversamenti del nuovo concessionario sono stati regolari. La gestione del canone nelle sue diverse articolazioni (occupazione spazi ed aree, esposizione pubblicitaria ed aree destinate a mercato) è stata affidata in concessione, gli importi dovuti sono riscossi tramite PAGOPA in coerenza con le prescrizioni del "Codice dell'amministrazione digitale" (art. 5, D.Lgs. n. 82/2005), Le competenze del concessionario non sono più rimosse con prededuzione dal riscosso ma sono pagate a seguito di fatturazione ordinaria. Nonostante l'emergenza COVID19 non vi è stata una significativa compressione del gettito per la componente pubblicità (24.555,01) anche se ridotto rispetto al 2020 mentre si è ridotto il gettito dei diritti sulle

pubbliche affissioni.( 3.480,02 rispetto 2.998,40 nel 2020). Tuttavia, perdurando le difficoltà connesse alla pandemia, con successivi interventi legislativi sono state stabilite le seguenti esenzioni, prorogate poi fino al 31/03/2022: 33 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; I mancati incassi sono stati compensati da trasferimenti statali parte con provvedimenti specifici e parte possono essere inseriti nel mancato gettito da finanziare con il fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali. ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale IRPEF ha generato un incasso (conto competenza e conto residui di euro 812.541,84) di cui 623.315,19 e una parte a residua già incassata nel 2022 permettendo anche l'integrale copertura delle posizioni pregresse ancora aperte anche se le particolari modalità di riscossione, con acconto e saldo su anni diversi, rendono le previsioni più difficili pur nel rispetto dei limiti previsti dal principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011).

**SUPPORTO AL CONTRIBUENTE:** il quadro della finanza locale delineatosi 2021 non è mutato significativamente ma i contribuenti sono sempre più attenti e consapevoli per evitare d'incorrere in errori quindi richiedono informazioni e chiarimenti sia di carattere generale che sulle situazioni specifiche. L'informazione rimane un fattore critico per orientare i cittadini in un contesto fiscale e normativo che è cambiato più volte, e si rivela comunque fondamentale per consentire un adempimento esatto e tempestivo degli obblighi tributari poiché rimane fondamentale per il comune poter pianificare in base ad un flusso di risorse costante nel tempo con adempimenti spontanei piuttosto che recuperi con sanzioni ed interessi. Le informazioni sono state generalmente fornite con risposta immediata o con breve dilazione per verificare le posizioni individuali dei richiedenti inoltrando successivamente la risposta via fax o e-mail allegando il prospetto delle proprietà risultanti all'archivio e il modello F24 precompilato. L'ufficio tributi è stato chiamato come già nell'anno precedente ad un notevole sforzo concentrato nelle due cruciali scadenze di Giugno e Dicembre per l'IMU, ottobre e Dicembre per la, in tutte le situazioni citate, provvedendo a stampare modelli F24 e schede riepilogative pur con la limitatezza delle risorse disponibili in termini di tempo e risorse umane, non numericamente adeguate a fronteggiare i picchi di afflusso dei contribuenti e delle richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute tramite mail. L'invio dei modelli F24 precompilati con gli importi è stato possibile solo per la TARI (classico tributo liquidato dal comune) ma è da rilevare che le esperienze pregresse dimostrano che i tributi oggi in autoliquidazione non sono facilmente trasponibili su altre modalità di riscossione come la lista di carico o il ruolo specie in realtà demograficamente di un certo rilievo e il beneficio per il

contribuente è limitato e non correlato ai costi. Nonostante l'emergenza COVID l'ufficio tributi ha continuato ad assicurare il servizio di assistenza ai contribuenti ove necessario anche in presenza.

**CONTROLLI:** i controlli sul corretto versamento sono iniziati già nel corso 2021 con contatti telefonici e da richieste di chiarimenti scritte e solleciti di pagamento su minori od omessi versamenti, notificati tramite Posta PEC o e mail che hanno consentito in molti casi correzioni di archivio o ravvedimento operoso con riflessi positivi sul gettito anche se esiste una tendenza non facilmente contrastabile all'inadempimento dei tributi locali. Anche se, attualmente, il trasferimento compensativo TASI sull'abitazione principale è consolidato, si confida che in un prossimo futuro sia rivisto ed aggiornato tenendo conto dei recuperi effettuati dal comune: si consideri che l'attività di recupero degli anni pregressi ha permesso di aumentare il gettito TASI riferibile al 2014 e 2015 del 10 per cento. 34 Le criticità legate alla pandemia hanno indotto il legislatore a stabilire una sospensione delle procedure di notifica di nuove ingiunzioni fiscali da parte dei concessionari privati e dell'Agent nazionale della riscossione delle ingiunzioni fiscali di cui al RD n. 639 del 1910. e delle nuove cartelle esattoriali da parte di ADER fino al 31 Agosto 2021. Con risoluzione 15292 del 15 giugno 2020 il MEF – DIPARTIMENTO DELLE FINANZE DIREZIONE LEGISLAZIONE TRIBUTARIA E FEDERALISMO FISCALE ha ritenuto che la sospensione dei termini per la notifica degli atti non abbia comportato un arresto dell'attività degli enti impositori che potevano notificare atti di accertamento, anche atti di accertamento esecutivo compresi gli atti di cui all'art. 1, comma 792, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, fermo restando che non potevano essere successivamente adottate misure esecutive. Per l'IMU nel corso del 2021 sono stati emessi 206 avvisi IMU con un accertamento finale di euro 101.000 relativi a varie annualità comprese le somme di difficile esazione con pagamenti per euro 47.552,28 mentre un ulteriore importo di euro 53.000 sono stati recuperati a seguito di ravvedimento operoso incentivato dall'attività dell'ufficio tributi tenendo conto che l'attività di controllo sulle annualità più risalenti induce automaticamente il contribuente ad effettuare il ravvedimento anche per le annualità successive per le quali non abbia ricevuto espressa richiesta a dedurre sulle incongruenze riscontrate. La quota non riscossa per gli accertamenti emessi è stata coperta con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio in gestione ed adeguatamente rivisto in sede di rendiconto anche per quanto riguarda i residui di anni pregressi. La riscossione coattiva delle entrate tributarie rimane un punto estremamente critico considerando che il legislatore ha posto numerosi e stringenti limiti alla possibilità di aggredire il patrimonio del debitore o di ricorrere a forme di coazione indiretta attraverso le misure cautelari quali il fermo amministrativo dei beni mobili registrati, il pignoramento presso terzi delle disponibilità liquide e l'ipoteca mentre la riforma della riscossione dei tributi locali, nonostante le numerose ipotesi al vaglio del legislatore, non è sfociato in nessuna soluzione organica anche se va riconosciuto che anche i migliori

strumenti di riscossione coattiva non possono sopperire alla carenza di capacità economica dei contribuenti, acuita dalla recente crisi pandemica che si è protratta nel 2020 e nel 2021.

**GESTIONE DELLE ENTRATE** La gestione delle altre entrate di competenza riguarda principalmente l’Imposta sulla pubblicità, il COSAP ed il canone unico patrimoniale nelle sue diverse componenti riferite all’esposizione pubblicitaria, all’occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone relativo all’occupazione di aree appartenenti al demanio ed al patrimonio indisponibile destinati a mercati .

Nel 2022 sia la gestione del canone unico patrimoniale nelle sue tre articolazioni è stato affidata alla M.T. Maggioli Tributi - soggetto abilitato alla riscossione dei tributi e delle altre entrate degli enti locali che ha potuto effettivamente applicare il canone su tutte le fattispecie solo a decorrere dal 1° Aprile 2022 a seguito della proroga dell’esenzione disposta dalla legge di bilancio 2022 per le occupazioni di suolo pubblico da parte di imprese di pubblico esercizio e per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (Art. 1 comma 706 della L. 30/12/2021 nr. 234 ) disponendo anche specifici ristori con il successivo comma 707.

#### **METODI DI RISCOSSIONE:**

La riscossione della TARI è Come negli anni precedenti la TARI è stata liquidata direttamente dal comune con il supporto esterno di un soggetto avente i necessari requisiti ed i contribuenti hanno ricevuto l’avviso di pagamento con l’importo dovuto per l’intero anno diviso in due rate semestrali pagabili con uno strumento già noto da alcuni anni come il modello F24, diventato ormai lo strumento standard per il versamento dei tributi locali al quale i contribuenti sono ormai abituati mentre la fase successiva di riscossione coattiva degli insoluti richiede invece l’utilizzo del modello PAGOPA.

L’Imu ordinaria è riscossa tramite modello F24 in autoliquidazione e non presenta particolari problemi mentre il supporto al contribuente e l’assistenza nel calcolo rappresentano al tempo stesso un momento critico (perché richiede tempo, conoscenza del territorio e impegno di personale) ma offrono l’opportunità di aggiornare le posizioni individuali evitando errori futuri ed incrociare i dati con l’archivio TARI colmando eventuali lacune di dati.

Per i versamenti dei vari diritti ed oneri a favore del comune è ormai standardizza il pagamento mediante modello PAGOPA ossia nodo dei pagamenti che può essere:

- compilato direttamente dal contribuente accedendo all’apposita sezione del sito comunale e, successivamente pagato on line attraverso bonifico o carta di credito o di debito oppure stampato e pagato presso un PSP;

- essere predisposto dall'ufficio e consegnato all'utente che lo presenta al PSP e lo paga secondo la modalita' desiderata.

Le forme possibili di pagamento attraverso il canale PAGOPA sono le seguenti:

- Presso le agenzie della propria banca
- Utilizzando l'home banking del Prestatore di servizi di pagamento (PSP) di riferimento (loghi CBILL o pagoPA)
- Presso gli sportelli ATM della banca (se abilitati)
- Presso i punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5
- Presso gli Uffici Postali.

La riscossione mediante il "Nodo dei pagamenti" (PagoPa) come canale di pagamento generalizzato ed obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche e' esteso anche alle sanzioni amministrative mediante interfacciamento del software "Concilia" con il partner tecnologico "Progetti e Soluzioni", ai diritti di segreteria collegati alle pratiche anagrafiche e ai proventi da rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

**Il procedimento d'informatizzazione dei rapporti con il cittadino ha consentito un significativo snellimento delle procedure tuttavia presenta alcune criticità: 1) I maggiori costi d'investimento per software e hardware e i maggiori oneri di parte corrente che dovranno gravare sui bilanci futuri per mantenere attivi i canali di pagamento; 2) L'assenza, al momento, di un'infrastruttura condivisa che consenta una agevole riconciliazione dei pagamenti nella procedura di gestione della contabilità; 3) Sul piano operativo i maggiori oneri per i cittadini che devono comunque dotarsi di strumenti informatici idonei, la necessita' di acquisire nuove competenze informatiche, con difficoltà per le fasce di popolazione piu' anziana e possibili maggiori costi di transazione.**

TRASFERIMENTI ANNO 2023 (ESCLUSO FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE)	
INCREMENTO INDENNITA' SINDACI, VICESINDACI E ASSESSORI (ART. 1 CO 586 L. 234/2021)	31.935,24
FONDO PER ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI	25.862,66
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	4.060,94
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017 )	1.661,09
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	2.060,58
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	7.074,92
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	11.838,43
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	2.161,63



RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017	2.967,17
ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI	964,72
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-9.392,95
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013)	-86,80

## LE ENTRATE E SPESE IN CIFRE

### ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ( TIT 1 ), le Entrate da trasferimenti correnti (TIT 2), le Entrate extratributarie ( TIT 3), le Entrate in conto capitale ( TIT 4), le Entrate da riduzione di attività finanziarie (TIT 5), le Entrate da accensione di prestiti (TIT. 6) , le Entrate da anticipazioni di tesoreria (TIT 7), le Entrate per conto terzi e partite di giro (TIT 9), per la competenza dell'esercizio finanziario 2023 risultano accertate in competenza complessivamente per € 8.717.175,60

Le dette entrate sono state riscosse per € 7.002.427,12 e da riscuotere € 1.714.748,48

#### **quindi i risultati relativi alla competenza 2023 sono:**

Riscossioni competenza	€ 7.002.427,12
Residui attivi da riportare	€ 1.714.748,48
Per un totale di	€ 8.717.175,60

#### **raffronto 2022:**

Riscossioni competenza	€ 6.779.900,13
Residui attivi da riportare	€ 997.005,67
Per un totale di	€ 7.776.905,80

## **TITOLO 1**

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Previsioni (asestato): € 4.384.656,95

Accertamenti: € 4.481.465,20

## **IMU – TARI - TASI**

Si evidenziano di seguito gli importi accertati nel corso del 2023 per IMU – Codice bilancio [1.01.01.06.001](#) e TARI – Codice bilancio [1.01.01.61.001](#)

**IMU (Cap 1014):** Le entrate relative all'imposta municipale propria sono state accertate in euro 1.375.000 come da previsione assestata;

**IMU-RECUPERO EVASIONE (Cap 1018/3):** Per quanto riguarda questo tipo di entrata è continuato il lavoro, intrapreso già negli anni scorsi, per il recupero dell'evasione. Tale impegno ha portato ad accertare evasioni per euro 128.000 come da previsione assestata.

**TARI (Cap 1017):** L'entrata accertata ammonta ad euro 1.252.533 a fronte di una previsione assestata di euro 1.253.000.

La riscossione del ruolo è stata affidata alla società STAT SERVIZI s.r.l., la quale provvede a riversare la Tefa direttamente alla Città Metropolitana. Insieme al Contributo del Ministero Istruzione per le scuole (cap. 2004 in Tit. II) copre nella misura del 100% i costi sostenuti per il servizio rifiuti.

**TASI (cap 1016):** tale introito riguarda solo più particolari utenze. Sono state accertate euro 1.086,36

#### **ADDIZIONALE IRPEF – Codice bilancio 1.01.01.16.001**

Previsione assestata: € 1.097.315,11

Accertamento: € 1.194.590,97

L'aliquota applicata è stata del 8 per mille senza soglia di esenzione e senza graduazione per scaglioni di reddito, come da delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 10.01.2023 adottata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025

#### **FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (comprensivo delle risorse aggiuntive) Codice di bilancio 1.03.01.01.001**

Previsione assestata: € 530.255,48

Accertamento: € 530.254,87

L'importo è stato accertato sulla base dei dati elaborati dal Ministero dell'Interno.

Maggiori dettagli riguardo le suddette imposte sono stati espressi nella parte descrittiva dei programmi, alla voce "settore tributario"

<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>
--

Previsioni (assestato): € 979.149,91

Accertato: € 880.920,71

#### **Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato – Codici bilancio 2.01.01.01.000- 2.01.01.01.002- 2.01.01.01.001-**

Si evidenziano le entrate accertate rientranti in questa categoria:

contributo compensativo per minor gettito IMU di € 24.123,24;

contributi vari per il finanziamento del bilancio per € 40.419,11

contributo per Tari scuole (che va a sommarsi con le entrate del tit. I per Tari ed in conseguenza va ad incidere sulla percentuale di copertura dei costi del servizio rifiuti) per € 17.502,17;

contributo per mensa scolastica per gli insegnanti di € 28.643,20: anch'esso va ad incidere sulla percentuale della copertura dei costi servizio refezione scolastica

erogazione contributo 5 per mille, destinato a spese di carattere sociale e quindi utilizzato per finanziare contributo al Cissac, € 2.060,58;  
Contributo per la promozione del sistema integrato di educazione ed istruzione di € 41.667,88;  
Contributo per materiale bibliografico: € 8.464,15  
Contributo per adeguamento indennità amministratori comunali: € 31.935,24  
Contributi per supporto alunni disabili per il servizio trasporto scolastico e per l'assistenza all'autonomia e comunicazione: € 29.731,20  
Contributo straordinario per organizzazione centri estivi: € 6.755,47  
Contributo per aumento costi energia € 25.862,66

### **I contributi e trasferimenti Regionali – Codici bilancio 2.01.01.02.001**

Tali contributi riguardano:

Concorso nelle spese di funzionamento scuole materne autonome e asili nido € 30.453,41  
Rimborso rate mutuo di € 80.000 contratto a dicembre del 2013 dal Comune per manutenzione straordinaria strade € 2.026,68  
Contributo per sostegno alla locazione € 169.211,84  
Contributo per abbattimento barriere architettoniche € 3.941,16  
Contributo per spese protezione civile € 5.615,82  
Contributo per il 90<sup>a</sup> anniversario della festa dell'uva € 58.947,48

### **Contributi e trasferimenti correnti derivanti da altri Enti del settore pubblico e privato – Codice bilancio 2.01.01.02.002 - 2.01.01.01.999 - 2.01.01.02.003 - 2.01.03.02.999**

In questa categoria hanno particolare rilevanza:

l'entrata del contributo GSE per impianti fotovoltaici sia quello di via San Francesco (entrato in funzione a partire dal 1 luglio 2012) che ha portato nelle casse comunali un accertamento di € 300.000., sia quello installato presso la nuova scuola media per il quale sono stati accertati euro 7.000 Il Gse da degli acconti, uguali ogni mese, rendicontando il conguaglio nell'anno successivo sulla base dei chilowatt prodotti. Pertanto tale saldo verrà conteggiato tra le entrate del prossimo esercizio 2024.

Per quanto riguarda i fondi per i servizi scolastici, in testa la refezione, sono state accertate le entrate dai Comuni per la gestione della refezione scuola media per € 21.018,22.

Per il 90<sup>a</sup> anniversario della storica Festa dell'uva 2023 sono stati accertati: un contributo di euro 21.240,20 dalla Camera di Commercio di Torino ed euro 3.500 dalla Banca d'Alba;

Infine sono stati accertati euro 801 versati dall'Istat per indagini.

## **TITOLO III**

### **ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE**

Previsioni (asestate): € 1.226.763,85

Accertamenti: € 1.153.871,40

Queste entrate comprendono:

**Proventi servizi pubblici:** Diritti di segreteria e rimborsi vari derivanti da attività di Uffici tecnici, segreteria, demografici, cimiteriali: € 75.854,18

**Proventi derivanti da sanzioni codice della strada, anche con autovelox, proventi da sanzioni per violazione ordinanze e regolamenti** per un importo di € 18.076,97;

**Proventi da parcheggi:** € 22.541,47

**Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi:**

Accertato in totale € 396.212,71

Le percentuali di copertura dei servizi refezione, parcheggi e trasporto scolastico vengono riportate negli allegati prospetti.

**Rimborso quote ammortamento mutui servizio idrico integrato:** Accertate € 91.153,80

**Utili da aziende partecipate (Smat):** Accertato € 11,34

**Canone patrimoniale unico comprendente occupazione suolo pubblico, affidssioni e pubblicità:** accertato € 97.661,28

**Vendita energia fotovoltaico:** la vendita di energia dagli impianti fotovoltaici di via S.Francesco e presso la scuola media ha permesso di accertare proventi per un importo di € 115.557,19.

**Altri proventi derivanti da fitti, concessioni per uso locali e gestione beni diversi:**

Importo accertato € 151.457,88

**Altre entrate** (compensi per supporto nella riscossione diretta delle entrate, interessi attivi, credito iva, rimborsi diversi:

Importo accertato € 131.573,86

**Proventi derivanti dalla concessione di loculi e nicchie cimiteriali** per un importo di € 45.406,16 interamente destinati a spese di investimento.

**Fondo incentivi tecnici e fondo innovazione:** Importo accertato € 8.364,56 di cui 3.072,56 interamente destinati a spese di investimento

#### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
	2021	2022	2023
<b>Autonomia finanziaria</b>			
<i>(E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	83,00%	86,40%	86,48%
<b>Autonomia impositiva</b>			
<i>(E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100</i>	64,00%	64,76%	68,77%
<b>Pressione tributaria</b>			
<i>E: Titolo I / Popolazione al 31.12.2022)</i>	512,01	553,74	607,9

#### TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Previsioni assestate: € 4.945.401,99

Accertamenti: € 1.216.666,20

#### CONCESSIONI CIMITERIALI:

Nel Titolo 4 vengono incassati gli importi relativi alle concessioni di aree cimiteriali. Nel 2023 sono state accertate € 272,24. I proventi per loculi e nicchie sono stati accertati nel Titolo 3. Tutti i proventi relativi a concessioni cimiteriali sono stati destinati a finanziare spese di investimento.

#### PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE.

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie sono stati accertati in Euro 80.149,86 di cui € 15.700 destinati a spese correnti.

## **CONTRIBUTI STATALI**

Nel 2023 sono stati accertati contributi per un totale di euro 809.664,12 per investimenti vari tipo efficientamento energetico, messa in sicurezza strade comunali, opere di risanamento mura Parco Spurgazzi, spese per l'informatica, opere di messa in sicurezza del Canale demaniale, adeguamento prezzi. Del suddetto accertamento euro 714.093 sono finanziati da fondi PNRR.

## **CONTRIBUTI REGIONALI**

Nel 2023 sono stati accertati contributi regionali di euro 111.534,62 per completamento palestra scuola media (trattasi di un contributo reiscritto sul bilancio 2023) ed euro 67.202,27 per manutenzione straordinaria strade

## **ALTRI TRASFERIMENTI**

Nel 2023 sono stati accertati:

€ 66.859,78 per monetizzazione aree

€ 56.600 per opere compensative

€ 13.383,31 da aree in diritto di superficie

€ 11.000 da alienazione immobili (cessione porzione strada Margaritelli)

### **TITOLO 5**

#### **ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Previsioni assestate: € 0

Accertamenti: € 0

### **TITOLO 6**

#### **ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

Previsioni assestate: € 0

Accertamenti: € 0

### **TITOLO 7**

#### **ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

In questa categoria sono comprese:

le entrate (e corrispondenti spese) per anticipazione di cassa a cui l'Ente non ha fatto ricorso, anche se era stato previsto uno stanziamento di euro 800.000 con la variazione di bilancio n. 4 (CC n. 34 del 27 luglio 2023) considerato l'inizio di alcune opere corpose dal punto di vista finanziario (tipo palestra scuola media, mura parco spurgazzi) per le quali si prevedeva il pagamento dei primi stati di avanzamento;

## **TITOLO 9**

### **ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.**

Previsioni assestate: € 1.703.426,93

Accertamenti: € 984.252,09

### **SPESE DI COMPETENZA ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce un'economia di spesa e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in conto capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o Città metropolitana; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa ed il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti e, pertanto, essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

## **ILLUSTRAZIONE DELLE MISSIONI**

### **MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

#### **PROGRAMMA 01 – AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Personale:

L'esercizio 2023 ha segnato la ripresa delle varie attività in forma ordinaria, dopo l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, che aveva condizionato pesantemente l'attività e l'organizzazione dell'Ente nel 2020, nel 2021 e, solo in parte, nel 2022; nel corso del 2023 è continuata l'attività in smart working per alcuni dipendenti, che comunque non ha portato a gravi disagi o mancati servizi in quanto il personale è stato disponibile nel raggiungere gli obiettivi prefissati e nel voler erogare i servizi con professionalità e tempestività.

Relativamente all'ambito del personale, è stata confermata la possibilità del Comune di Caluso di poter usufruire di capacità assunzionale aggiuntiva, sempre ai sensi del Decreto attuativo inerente l'art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad oggetto "Assunzione di personale nei Comuni": tali importi sono andati ad implementare la spesa per il fabbisogno di personale, hanno consentito la sostituzione dei dipendenti andati in quiescenza e piccole implementazioni in alcuni settori. L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da alcune uscite ed ingressi di nuove unità attraverso



concorsi, mobilità, attingimento da graduatorie tra Enti: in particolare, una unità ex cat. D al Settore Tecnico OOPP, una unità ex Cat. C al Settore Amministrativo (demografici), sostituzione personale di staff – art. 90 (sempre ex Cat. C, 50%).

In attuazione al Contratto Collettivo Nazionale, nella contrattazione decentrata dell'Ente, sono state previste in corso 2023 alcune progressioni di differenziale stipendiali, con decorrenza 01/01/2023 e nello specifico, n. 1 per Area Operatori esperti, n. 2 per Area Istruttori, n. 4 per Area Funzionari ed EQ. Sono poi state effettuate alcune progressioni verticali tra le aree, e nello specifico: n. 1 progressione da Area Operatore esperto ad Area Istruttore, presso il Settore Tecnico – Manutentivo, n. 2 progressioni da Area Istruttori ad Area Funzionari ed EQ, una presso il Settore Amministrativo ed una presso il Settore Finanziario, con decorrenza 31/12/2023.

Nel corso del 2023 il piano del fabbisogno del personale è confluito come sezione del PIAO; lo stesso è stato approvato con atto della Giunta Comunale n. 21 del 28/02/2023 per il triennio 2023-2025 e annuale 2023, è stato modificato con atti della Giunta n. 43 del 09/05/2023 e n. 121 del 13/12/2023, per adeguare le scelte assunzionali alle esigenze mutate in corso d'anno.

Al 31.12.2023, il personale in servizio risulta essere:

- n. 1 Funzionario Amministrativo
- n. 3 Funzionari tecnici di cui due con incarico di Responsabilità rispettivamente settore tecnico-manutentivo e settore urbanistica-lavori pubblici.
- n. 1 Istruttore Spec. di Vigilanza
- n. 4 Istruttori Direttivi Amministrativi di cui 1 con incarico di Responsabilità settore amministrativo
- n. 3 Istruttori Direttivi contabili, di cui 1 con incarico di Responsabilità settore contabilità e finanze, di cui uno part-time al 68%
- n. 2 Istruttori Contabili
- n. 4 Istruttori Amministrativi
- n. 3 Istruttori tecnico geometra
- n. 4 Agenti di polizia municipale
- n. 4 Collaboratori tecnici
- n. 2 Esecutori amministrativi a part-time.

È inoltre presente n. 1 Istruttore amministrativo con funzione di staff a tempo determinato part-time 50%.

Si precisa che fino al 14/06/2023, mancando il Responsabile del settore polizia municipale, è stata stipulata una convenzione con il Comune di Brandizzo per l'utilizzo 21 ore settimanali di un proprio Funzionario di Polizia Locale, cui è stata attribuita la posizione di Responsabile. A partire dal 01/09/2023 tale posizione organizzativa è stata attribuita a personale interno.

La spesa 2023 del personale ammonta ad € 1.418.838,98 corrispondente al 24,24% delle spese correnti. Da rilevare che in tale spesa sono compresi euro 33.746 riguardanti la possibilità di anticipare al proprio personale dipendente a tempo indeterminato, delle spettanze relative ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, ai sensi del Decreto Legge n. 145 del 18.10.2023, convertito in Legge n. 191 del 15.12.2023, con oneri a carico del proprio bilancio.

Privacy:

In materia di Privacy, è continuo lo sforzo che l'Amministrazione mette in campo per adeguarsi agli aggiornamenti normativi e progettare un vero e proprio "sistema" di protezione a presidio del rischio di violazione dei dati; il nuovo sistema di protezione, a sua volta, coinvolge una pluralità aspetti (tecnologici, gestionali, procedurali, documentali, conoscenze e competenze sia individuali che dell'intera organizzazione). Il fatto di non limitarsi alla semplice osservanza di un mero

adempimento formale in materia di privacy, conservazione e sicurezza dei dati personali, ma attua un profondo mutamento culturale con un rilevante impatto organizzativo per l'Ente nell'ottica di adeguare le norme di protezione dei dati ai cambiamenti determinati dalla continua evoluzione delle tecnologie (digitalizzazione, social media, cooperazione applicativa, interconnessione di banche dati, pubblicazione automatizzata di dati on line) nelle amministrazioni pubbliche.

Pertanto è stato affidato, già nel 2022, alla GA SERVICE, con sede a Trieste (TS) in via di Prosecco 5, l'incarico per lo svolgimento del servizio volto non solo all'adozione di provvedimenti e misure in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679, ma anche all'individuazione di un modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali garantendo, considerata l'attuale situazione di organico, il supporto continuativo ai Responsabili di Settore coinvolti nel processo; tale supporto si giustifica anche in relazione alla previsione, nell'arco del triennio, di una significativa modifica del quadro normativo ad opera del Legislatore e del Garante per la protezione dei dati.

In questo modo si punta all'aumento della fiducia dei cittadini nella società digitale, grazie alla tutela più stringente, per spingerli ad usare sempre più il portale del Comune di Caluso nel quale sono presenti dei servizi usufruibili "da casa", come la richiesta di certificati anagrafici, servizi scolastici e pago pa. In tal senso, il Settore Istruzione si è dotato di un nuovo software per la gestione ed i pagamenti dei servizi scolastici, collegato ad una specifica AP.

Censimento: in tutto il 2023 il Settore Amministrativo è stato impegnato nella predisposizione e nello svolgimento del Censimento permanente della popolazione, che ha impegnato oltre al personale interno, due rilevatrici individuate attraverso bando pubblico.

Sono proseguite le attività del soggetto individuato tramite bando relativamente ai cantieri di lavoro, oltre alle volontarie del servizio civile universale.

### **MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal susseguirsi di **numerosi manifestazioni ed eventi**, in particolare:

- ✓ la Festa dell'Uva, che ha celebrato la sua 90° edizione;
- ✓ l'annuale Fiera di San Nicola;
- ✓ ben 2 eventi ciclistici, la Torino-Milano a marzo ed il Giro del Gran Piemonte ad ottobre, che hanno interessato il concentrico cittadino di Caluso.

Tutto questo ha determinato un **intenso lavoro di preparazione**, che ha impegnato oltremodo il Settore, tenuto altresì conto dell'avvicinarsi di tre Responsabili nell'arco dell'anno: il segretario comunale dott. Ezio Ivaldi, il sig. Luca Ceria per 21 ore settimanali, condiviso con il Comune di Brandizzo ed il Comune di Montanaro, ed infine il Commissario Fabio Grimaldi, in forza al Comune di Caluso ed attuale Comandante.

Ben due risorse del Settore sono state destinate alla **gestione dell'Ufficio di Prossimità del Tribunale di Ivrea (U.D.P.)**, che inizialmente ha impegnato la giornata del giovedì presso la sede distaccata di via Mattiolo n. 4 ma, visto il numero sempre crescente di utenza che si sta rivolgendo a tale ufficio (ricomprendendo - oltre a Caluso - anche i Comuni limitrofi fra cui Chivasso), è stato necessario dedicare altre giornate nel corso del 2023.

**Ha poi operato in costante collaborazione con:**

- ✓ **la Procura della Repubblica**, in particolare quella di Ivrea, per la notificazione dei provvedimenti emanati dalle Autorità Giudiziarie (circa 100 annui) e le attività da queste

delegate (elezione di domicilio e verbali di S.I.T., identificazione, nomina difensore, indagini di Polizia Giudiziaria);

- ✓ **il Servizio Veterinario dell'A.S.L.** per sopralluoghi in seguito ad esposti/segnalazioni su animali domestici o da cortile detenuti in modo irregolare o maltrattati;
- ✓ **l'A.R.P.A.** per i sopralluoghi e gli accertamenti in seguito ad esposti/segnalazioni di eventuale presenza di amianto in edifici privati;
- ✓ **il Canile di Caluso** per il recupero di numerosi cani vaganti sul territorio;
- ✓ **il Gattile di Ivrea** per numerose e sempre crescenti segnalazioni su colonie feline o gatti in difficoltà;

#### **Ha gestito le pratiche relative al commercio su area pubblica e ai pubblici esercizi:**

a seguito dell'importante modernizzazione ed informatizzazione della gestione del mercato e delle fiere avvenuta nel 2022, ove è stato predisposto un nuovo sistema di controllo delle presenze degli operatori ed un nuovo sistema per il pagamento del plateatico (tramite la società Maggioli Tributi s.p.a. e con l'utilizzo del PagoPA), la gestione di tali sistemi ha richiesto una maggiore attenzione ed impegno per il Settore nell'adeguamento di tali procedure.

#### **Ha provveduto al rilascio:**

- ✓ **delle autorizzazioni alla circolazione e sosta per le persone invalide**, gestendo anche la banca dati presso la Città Metropolitana di Torino che consente agli aventi diritto di circolare liberamente nella ZTL di Torino;
- ✓ **dei tesserini per gli hobbisti** che partecipano alle manifestazioni fieristiche regionali;
- ✓ **delle autorizzazioni alle occupazioni del suolo pubblico e contestuali ordinanze di modifica alla viabilità, ove necessarie;**
- ✓ **delle autorizzazioni di pubblico spettacolo (ex art. 68 e 69 T.U.L.P.)** durante le numerose manifestazioni previste nel corso dell'anno.

Il Settore ha altresì svolto **servizi di Polizia Stradale** mediante controllo del territorio a scopo di prevenzione ed effettuato numerosi **controlli delle soste** sia nelle aree a pagamento che in quelle a sosta limitata nel tempo e gestito l'eventuale emissione di verbali di violazioni al Codice della Strada in seguito a tali controlli.

Sono stati eseguiti numerosi **controlli delle aree di conferimento rifiuti** - in particolare nella frazione di Rodallo - **con l'utilizzo della cd. "fototrappola"** in dotazione all'ufficio, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Infine ha gestito numerose **notifiche amministrative** (circa 450 annue) provenienti da altri Enti ed eseguito altrettanti **accertamenti di residenza**, su richiesta dell'ufficio Anagrafe.

### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **PROGRAMMA 03 ISTRUZIONE - SERVIZI SCOLASTICI - TRASPORTI – POLITICHE SOCIALI**

##### **Linee guida e scelte del 2023**

- Migliorare l'accesso ai servizi comunali
- Elaborare strumenti di verifica della soddisfazione degli utenti
- Sostenere una programmazione che coinvolga anche gli organismi senza scopo di lucro già presenti
- Promuovere le organizzazioni locali favorendone l'attività autonoma, nel sistema di interventi sociali
- Erogare correttamente le prestazioni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale
- Proseguire, nei confronti dei richiedenti le agevolazioni tariffarie;

- Garantire l'erogazione, come previsto dalla normativa nazionale, L. 448/98 e s.m.i. e D.M. 306/99, degli assegni alle madri che producono l'istanza entro 6 mesi dal parto e alle famiglie con tre figli minori;
- Garantire a favore dei nuclei in possesso dei prescritti requisiti l'accesso ai contributi resi disponibili dalla Regione a tutela del diritto allo studio
- Procedere all'invio delle informazioni alla banca dati delle prestazioni sociali agevolate istituita presso INPS

### **Principali portatori di interesse**

- Cittadini
- Bambini e adolescenti
- 5. Fasce deboli
- 6. Cooperazione Sociale
- 7. Volontariato
- 8. Associazionismo
- 9. Famiglie con redditi inferiori alle soglie stabilite per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate
- 10. Persone non autosufficienti e loro famiglie

Nel corso del 2023 per lavori di ristrutturazione la scuola primaria di Caluso è stata così suddivisa: primo ciclo (classi 1-2) frequentano presso il Maria Ausiliatrice mentre il secondo ciclo frequenta presso la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> G. Gozzano di Caluso.

### **Obiettivi raggiunti nel 2023**

- Erogare prestazioni di servizio per assistenza sanitaria e farmaceutica per una spesa di €.
  - Concessi ai sensi della L. 488/98 n. 11 assegni di maternità a carico dell'I.N.P.S.
  - Concessi contributi e sgravi parziali per le rette scolastiche.
  - La valutazione riassuntiva dell'attività 2023 rileva, sulla maggior parte dei servizi erogati, una contrazione delle entrate, dovuta alla riduzione degli utenti dei servizi a domanda individuale, dovuta all'aumento del costo della vita.
- Va comunque evidenziato che, nonostante le difficoltà riscontrate nel corso di tutto l'esercizio di riferimento, l'Amministrazione è riuscita a garantire ai cittadini un livello di qualità consolidato dei servizi comunali erogati.

### **ISTRUZIONE**

Gli obiettivi che l'Amministrazione si erano proposti nel campo dell'istruzione sono stati, compatibilmente con le inadeguatezze di risorse di cui sopra, realizzati; infatti:

- si è provveduto ad applicare agevolazioni tariffarie e, nei casi segnalati dal C.I.S.S-AC, esenzioni per l'utilizzo dei servizi scolastici a favore di nuclei familiari disagiati;
- si è continuato a promuovere il diritto allo studio sebbene limitatamente alla erogazione di contributi per spese di gestione edifici scolastici e per acquisto delle cedole librarie che consentono alle famiglie l'acquisizione gratuita dei testi scolastici per l'istruzione primaria; è stato pubblicato, dalla Regione Piemonte, nuovamente il bando per l'attribuzione dei voucher libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche, attività integrative e iscrizione e frequenza relativi all'anno scolastico 2023/2024.

La Provincia, ora Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 30 della citata legge 28/2007 per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica a favore dell'istruzione superiore di secondo grado, trasferisce le relative risorse economiche direttamente agli istituti di tale ordine presenti sul territorio: Istituto Ubertini e Liceo Martinetti.

Sempre nell'ambito del sostegno alla prima infanzia si colloca il contributo economico assicurato annualmente all'Asilo infantile "G. Guala" Ente gestore della scuola dell'infanzia paritaria "G. Guala" con sede in Caluso Piazza Valperga, 1, ai sensi degli art. 9 e 10 della convenzione, stipulata tra il Comune e l'Ente stesso, approvata con deliberazione G.C. n. 125/2022 con scadenza 31/12/2025.

La somma trasferita nel 2023 è stata di € 6.000,00.

Nel 2023 la Regione Piemonte e il MIUR hanno erogato un totale di euro 45612,99 di contributi per l'Asilo Nido Guala ed alla Scuola dell'Infanzia paritaria Guala e all'asilo nido Baby Club relativi al Piano d'Azione nazionale per il sostegno del sistema integrato da 0 a 6 anni.

## **SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCOLARITA'**

### **Attività varie**

Sempre importante l'impegno richiesto al personale dell'ufficio Istruzione nello svolgimento delle attività amministrative connesse alla fruizione dei vari servizi rivolti all'utenza scolastica: rilascio dei moduli di iscrizione ai servizi scolastici (trasporto, mensa, pre-scuola, iscrizione e ritiro dai servizi), controllo e gestione delle tariffe. Nell'anno di riferimento sono state ricevute n. 740 iscrizioni ai servizi.

### **Servizio di accoglienza**

Anche nel 2023 è proseguito il servizio di pre post scuola sia nella scuola dell'infanzia che Primaria di Caluso, dovendo garantire per quest'ultima il servizio in entrambi le sedi (Maria Ausiliatrice e scuola sec. 1^), con il seguente orario:

nei plessi del capoluogo, scuola dell'infanzia dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30 e scuola primaria dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00.

Il servizio è stato assolto dalla Cooperativa Sociale PANPERFOCACCIA di San Mauro Torinese.

### Andamento utilizzo del servizio periodo 2016 - 2023

Scuola dell'infanzia di Caluso			Scuola primaria di Caluso
Anno	Iscritti	Alunni accolti	Iscritti
2014	133	13	313
2015	128	16	289
2016	127	12	289
2017	109	12	305
2018	122	9	316
2019	105	13	309
2021	119	9	290
2022	110	8	301
2023	100	17	300

In tabella non sono stati inseriti i dati relativi all'anno solare 2020, in quanto non significativi circa l'andamento del servizio.

Per quanto riguarda la contribuzione a carico degli utenti, le tariffe sono indicate nella tabella sottostante.

### Quota di partecipazione mensile utenti

Pre scuola	Residenti Euro 27,00	Non residenti Euro 35,00
Post scuola	Euro 27,00	Euro 35,00
Pre e Post scuola	Euro 44,00	Euro 60,00

### **Refezione scolastica**

Il servizio è stato svolto dalla società Elior Spa. L'Amministrazione, ha scelto di non incrementare i costi a carico delle famiglie, già provate da situazioni di crisi economica e perdita di lavoro. Lo

sforzo dell'Ente, sia in termini organizzativi, che economici, è stato considerevole, sicuramente insostenibile se non fossero pervenuti ristori in tal senso da parte del Governo.

La tabella sottostante riporta i dati relativi ai pasti erogati in base ai tre ordini di scuola presenti sul territorio:

**Quadro complessivo distribuzione pasti plessi scolastici periodo 2016 – 2023**

Scuole dell'infanzia				Scuola primaria			Scuola secondaria 1°	
Anno	sedi	iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti	Pasti serviti	Sedi	Iscritti
2015	2	128	19.848	2	289	42.972	1	375
2016	2	127	19.966	2	289	44.308	1	370
2017	2	109	18.676	2	305	45.277	1	368
2018	2	122	17.838	2	311	43.040	1	332
2019	2	105	17.744	2	309	40.583	1	394
2020	2	113	8.973	2	303	24.479	1	394
2021	2	119	17.112	2	290	40.150	1	340
2022	2	110	18.428	2	301	44.158	1	394
2023	2	100	16838	2	300	45452	1	394

### Diete speciali

Anche nell'anno 2023 è proseguita l'attività, avviata nel 2006, volta, da un lato a monitorare l'andamento delle diete speciali, dall'altro a fornire alla ditta appaltatrice il necessario supporto anche al fine di rendere maggiormente efficace e sicura la gestione dei pasti per quei bambini che presentano patologie alimentari di tipo allergico più o meno grave. L'obiettivo continua ad essere anche quello di garantire l'approntamento della dieta personalizzata in un brevissimo arco di tempo inferiore ai 5 giorni previsti dal capitolato speciale d'appalto (di norma l'attivazione del regime dietetico avviene in due o tre giorni, mentre nell'immediato viene ovviamente subito sospesa la somministrazione dell'alimento non tollerato).

Per l'anno di riferimento le diete speciali approntate sono state complessivamente 70 delle quali: 25 per patologie alimentari/intolleranze/allergie, 40 per motivi religiosi, 5 per ragioni etiche (vegetariani/vegani), per tutti e tre gli ordini di scuola (5 plessi con un totale di 740 utenti del servizio).

**Quadro complessivo distribuzione pasti speciali plessi scolastici periodo 2016 – 2022**

Scuole dell'infanzia					Scuola primaria				Scuola secondaria 1°	
Anno	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie	Diete motivi relig.	Diete motivi etici	iscritti	Diete per Patologie
2015	128	1	12	--	289	9	8	--	375	9
2016	127	2	11	3	289	8	8	--	370	6
2017	109	4	11	4	305	7	8	--	368	7
2018	122	2	6	1	311	9	14	1	332	6
2019	105	2	8	/	309	8	15	2	394	6
2020	113	/		/	303	8	17	2	394	7
2021	119	6	11	/	290	14	11	4	340	14
2022	110	4	10	/	301	4	18	4	394	10
2023	100	2	10	/	300	15	22	3	394	8



## **Modalità di gestione della rilevazione dei pasti, trasporto e Pre post scuola, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti**

E' proseguito nel 2023 l'impegno da parte del personale degli uffici Istruzione nella gestione del sistema di rilevazione dei pasti, della contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti che dall'a.s. 2011/2012 fornisce il servizio, in forma associata, anche ai Comuni di Barone, Candia, Mazzè e, dall'inizio dell'a.s. 2017/2018, Vische, vedendo in tal modo ulteriormente ampliata l'utenza.

A partire da settembre 2020, con l'attivazione della piattaforma PagoPA, sono cambiate le modalità di contabilizzazione e incasso delle quote poste a carico degli utenti: le famiglie versano il corrispettivo direttamente all'ente e non più alla società che gestisce il servizio. E' proseguito il costante monitoraggio di queste entrate e l'adozione di tutte le azioni necessarie al recupero dei crediti nella misura maggiore possibile. I casi di morosità rimangono stabili rispetto all'anno 2022 e sono sempre connessi alla crisi economica, che inevitabilmente portano ad un aumento di risorse che il Comune si trova a dover destinare alla spesa sociale.

Nell'anno di riferimento è stato cambiato il portale di gestione dei servizi scolastici che rispetto al precedente risulta maggiormente fruibile e semplice (è previsto anche l'utilizzo di un APP)

### **Trasporto scolastico**

Il servizio di trasporto scolastico è stato svolto dalla A.A.T. Azienda Autonoleggio Torino Consorzio Società Cooperativa A.R.L. A tale servizio è affiancato quello di sorveglianza sugli scuolabus, svolto dalla Cooperativa "Panperfoccaccia.

La seguente tabella illustra le quote di partecipazione mensile andata e ritorno Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
<b>Oltre Euro 17.000,01</b>		<b>Euro 26,00</b>	<b>Euro 26,00</b>	<b>Euro 26,00</b>
<b>Da Euro 13.000,01</b>	<b>A Euro 17.000,00</b>	<b>Euro 23,00</b>	<b>Euro 23,00</b>	<b>Euro 23,00</b>
<b>Da Euro 8.000,01</b>	<b>A Euro 13.000,00</b>	<b>Euro 22,00</b>	<b>Euro 19,00</b>	<b>Euro 14,00</b>
<b>Da Euro 3.100,01</b>	<b>A Euro 8.000,00</b>	<b>Euro 20,00</b>	<b>Euro 16,00</b>	<b>Euro 13,00</b>
<b>Da Euro 1.550,01</b>	<b>A Euro 3.100,00</b>	<b>Euro 14,00</b>	<b>Euro 12,00</b>	<b>Euro 10,00</b>
<b>Da Euro 0,01</b>	<b>A Euro 1.550,00</b>	<b>Euro 11,00</b>	<b>Euro 10,00</b>	<b>Euro 9,00</b>
<b>Non residenti</b>		<b>Euro 35,00</b>	<b>Euro 35,00</b>	<b>Euro 35,00</b>

Quote di partecipazione mensile una corsa Fascia ISEE (del nucleo familiare)

		1° Figlio	2° Figlio	3° Figlio
<b>Oltre Euro 17.000,01</b>		<b>Euro 16,00</b>	<b>Euro 16,00</b>	<b>Euro 16,00</b>
<b>Da Euro 13.000,01</b>	<b>A Euro 17.000,00</b>	<b>Euro 15,00</b>	<b>Euro 15,00</b>	<b>Euro 15,00</b>
<b>Da Euro 8.000,01</b>	<b>A Euro 13.000,00</b>	<b>Euro 14,00</b>	<b>Euro 12,00</b>	<b>Euro 10,00</b>
<b>Da Euro 3.100,01</b>	<b>A Euro 8.000,00</b>	<b>Euro 12,00</b>	<b>Euro 11,00</b>	<b>Euro 9,00</b>
<b>Da Euro 1.550,01</b>	<b>A Euro 3.100,00</b>	<b>Euro 10,00</b>	<b>Euro 9,00</b>	<b>Euro 7,00</b>
<b>Da Euro 0,01</b>	<b>A Euro 1.550,00</b>	<b>Euro 6,00</b>	<b>Euro 5,00</b>	<b>Euro 4,00</b>
<b>Non residenti</b>		<b>Euro 21,00</b>	<b>Euro 21,00</b>	<b>Euro 21,00</b>

### **Attività di verifica delle autocertificazioni**

Determinante e impegnativa è ormai divenuta l'attività, garantita sempre dall'ufficio Istruzione, che prevede il controllo delle autocertificazioni prodotte dagli utenti che richiedono l'applicazione di tariffe agevolate nella fruizione dei vari servizi sia rivolti alla popolazione scolastica (ristorazione, trasporto,) che a coloro che richiedono di beneficiare dall'esenzione del pagamento dei ticket sulla spesa sanitaria. Oltre che un obbligo imposto dalla normativa, il controllo è fondamentale per far sì che chi ottiene riduzioni sul pagamento delle quote di contribuzione ne abbia effettivamente diritto. Tale attività prevede l'invio agli organi preposti al controllo di copia delle autocertificazioni relative al reddito posseduto. Gli esiti dei controlli effettuati vengono comunicati direttamente all'interessato e per conoscenza al Comune e nel caso siano rilevate difformità tra l'ISEE dichiarato e quello accertato che abbiano dato origine al riconoscimento di benefici non spettanti (cioè attribuzione di una tariffa inferiore rispetto a quella corrispondente all'ISEE accertato) il soggetto preposto al controllo irroga la sanzione pecuniaria mentre il Comune procede al recupero integrale dei crediti vantati nei confronti dei richiedenti. Ormai da alcuni anni l'attività dell'Ente è affiancata dai controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza che annualmente richiede all'ufficio comunale una serie di informazioni per la verifica delle dichiarazioni sostitutive uniche (D.S.U.) rese dagli interessati per la richiesta di rilascio dell'ISEE. Nel caso di accertamento di incongruenze è il Comando stesso che comunica all'utente l'applicazione delle sanzioni.

## **MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

### **PROGRAMMA 04 - CULTURA – PROMOZIONE TURISTICA – PROMOZIONE SPORTIVA**

#### **CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

La fine dell'emergenza pandemica Covid-19 ha consentito una piena ripresa delle attività culturali, turistiche e sportive.

L'Amministrazione ha mantenuto attivo l'appuntamento più significativo dal punto di vista turistico e di promozione del territorio, giunto quest'anno alla 90<sup>a</sup> edizione, ovvero la festa dell'Uva-Erbaluce, che si è svolta durante il terzo weekend di settembre in forma completa, con qualche novità, quale ad esempio la prima edizione della Rassegna dei passiti.

Tale manifestazione è stata predisposta in collaborazione con la Pro-Loco nel ruolo di organizzatore, co-promotore, collaboratore, e con l'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, con ottimi risultati:

- buon successo di pubblico;
- capacità di richiamo e qualità degli spettacoli proposti, partnership e sponsor;
- buon giudizio da parte dell'editoria e delle Istituzioni superiori (Regione Piemonte e Città Metropolitana).

La Regione Piemonte, il Consiglio Regionale, la Camera di Commercio di Torino hanno partecipato alla realizzazione della manifestazione erogando contributi economici. Contributi liquidati in parte alla Pro Loco.

Il Comune di Caluso anche nel corso del 2023 ha continuato a sostenere l'operato della Banda Musicale.

#### **Biblioteca civica**

Il Comune di Caluso avendo presentato istanza al MiBACT per l'accesso alle risorse di cui all'art. 2 del DM 191/2021 a favore della propria Biblioteca Civica, ha usufruito di un contributo di euro 8.464,00 che ha utilizzato per l'acquisto di libri.

La gestione della biblioteca è potuta proseguire anche nel 2023 grazie alla consueta e fondamentale collaborazione dell'Associazione "Vivi la biblioteca", che ha offerto un supporto insostituibile durante tutto l'anno; l'ufficio ha provveduto alle nuove acquisizioni mentre il Centro-rete di Ivrea si è occupato della catalogazione dei libri in conformità alla convenzione in atto con il Centro stesso.

E' proseguita da parte della dipendente cui è stata assegnata la responsabilità di sovrintendere all'operato dell'Associazione "Vivi la biblioteca", l'attività della pagina facebook, creata nel 2016 con l'intento di offrire uno spazio informale dove promuovere, raccogliere, condividere e scambiare idee e pareri sul servizio; il suo impegno si è altresì concentrato sulla collaborazione all'organizzazione delle Letture d'autore, sul coordinamento dei due volontari del servizio civile universale e sulla raccolta delle proposte per l'acquisto delle nuove dotazioni librerie: per i più piccini, sono stati predisposti laboratori manuali e di lettura creativa.

## **MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **PROMOZIONE SPORTIVA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI**

#### **Linee guida e scelte del 2023**

- Monitorare le esigenze e l'afflusso degli utenti degli impianti sportivi di Arè
- Promuovere interventi di riqualificazione degli impianti stessi.

#### **Principali portatori d'interesse**

- Cittadini
- Atleti
- Associazioni e Enti sportivi
- Scuole
- Sponsor

#### **Obiettivi raggiunti nel 2023**

Finita l'emergenza epidemiologica è ripreso di tutto il settore inerente le politiche giovanili, lo sport e il tempo libero.

Sono riprese tutte le attività sportive, sia in collaborazione con le scuole, sia presso il palazzetto dello Sport, così come nella palestra annessa alla Scuola Primaria di Caluso, nelle palestre del Liceo "Martinetti" e dell'Istituto "Ubertini".

Continua con esiti molto positivi l'attività del gruppo di cammino, con uscite a cadenza settimanale.

## **MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **URBANISTICA**

Nel corso del 2023 si è concluso il procedimento per il progetto di realizzazione di un nuovo piazzale deposito a servizio della Margaritelli s.p.a per l'impianto produttivo esistente in frazione Rodallo. A tal proposito il Consiglio Comunale, con delibera n. 27 del 27.06.2023, ha preso atto:

- 1) della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa alla domanda di variante semplificata al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, lett. e), della L.R. 56/77 e s.m.i., presentata dalla suddetta ditta MARGARITELLI S.p.A., nel rispetto delle osservazioni dei pareri conclusivi, così come specificato nella determinazione n. 28 del 17.04.2023 del Settore Tecnico Manutentivo, Ambiente e Attività Produttive.
- 2) del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la variante in oggetto, conclusosi con il Provvedimento di esclusione n. 01 del 28.11.2022 da parte del Settore Territorio e OO.PP. del Comune di Caluso (Autorità competente per la V.A.S.), subordinatamente a quanto previsto nel verbale della seduta dell'Organo Tecnico Comunale del 03.11.2022.
- 3) del parere della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e territorio, Settore Urbanistica Piemonte Occidentale (prot. n. 5268 del 13.04.2023) con valore di assenso, ai sensi dell'art. 17 bis, c. 4, lett. e), della L.R. n. 56/1977 e s.m.i..

Conseguentemente, con il medesimo atto, è stata approvata definitivamente la variante semplificata al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 bis, c. 4, lett. f), della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., a

firma dei progettisti Arch. Gian Carlo PAGLIA, Geom. Giuseppe VAIRUS, Dott. Geol. Nicola LAURIA, Dott. Chim. Giuseppe MONTAFIA, Ing. Massimiliano SEREN THA e Ing. Gianni Belletti.

Nell'esercizio 2023, a seguito dell'incarico affidato con proprie determinate nn. 46/22 e 47/23, allo studio associato TETRA STUDIO nella persona dell'Arch. Giovanni Piero PERUCCA ed al geologo Andrea SCAGLIA, il Consiglio Comunale, con delibera n. 53 del 28.11.2023, ha adottato il progetto preliminare della Variante parziale n. 15 al PRGC vigente, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

## **EDILIZIA**

Dal rilascio o presentazione dei titoli abilitativi previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. sono stati accertati complessivamente € 80.149,86= quali contributi di costruzione, comprensivi delle sanzioni amministrative derivanti dalla vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia. In aggiunta alla precedente somma sono stati accertati € 66.859,78= relativi alle monetizzazioni delle aree servizi, previsti dalle Norme di Attuazione del PRGC ed € 56.600= relativi ad interventi compensativi quali la ridefinizione dei sentieri, delle aiuole e delle profilature originarie del parco Spurgazzi, secondo il progetto redatto ed approvato dal Comune. Questi ultimi due importi sono stati versati dalla MARGARITELLI s.p.a per il progetto indicato nella sezione "Urbanistica".

La gestione dell'attività edilizia avviene tramite l'utilizzo della modulistica unificata con il programma attraverso la piattaforma digitale dello Sportello Unico Edilizia di GisMaster Web dell'operatore economico TECHNICAL DESIGN Srl, con sede in Via San Giovanni Bosco n. 7/D, 12100 Cuneo.

Con determinazione n. 07/Settore Territorio e OO.PP del 27.03.2023 è stato quantificato il fabbisogno comunale relativo all'assegnazione del contributo regionale per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della Legge 09.01.1989, n. 13 e s.m.i., riferito all'anno 2023, in € 2.693,92, e successivamente inviato alla Regione Piemonte.

## **MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

### **POLITICHE SOCIALI**

Pur in presenza di una situazione finanziaria che non registra una maggiore disponibilità, anche nel 2023 non hanno subito tagli le risorse finanziarie destinate in generale alle politiche sociali, per fronteggiare le esigenze manifestate dalle fasce più deboli nel contesto di crisi perdurante, ed acuita dall'emergenza sanitaria in corso; si è verificato, in alcuni ambiti specifici un incremento delle risorse a disposizione degli enti Locali al fine di venire incontro alle nuove povertà provate dalle perduranti chiusure delle attività produttive, commerciali e artigianali.

L'ambito di intervento sul sociale attuato quasi totalmente attraverso il C.I.S.S-A.C. ha visto sino al 2013 incrementare i trasferimenti come evidenziato nella tabella che segue:

<b>Anno</b>	<b>Abitanti *</b>	<b>Quota pro capite</b>	<b>Variazione %</b>	<b>Importo trasferimento</b>
<b>2018</b>	<b>7502</b>	<b>€ 30,25</b>		<b>226.943,50</b>
<b>2019</b>	<b>7544</b>	<b>€ 30,08</b>		<b>226.943,50</b>
<b>2020</b>	<b>7411</b>	<b>€ 30,08</b>		<b>226.943,50</b>
<b>2021</b>	<b>7344</b>	<b>€ 30,08</b>		<b>226.943,50</b>
<b>2022</b>	<b>7388</b>	<b>€ 30,08</b>		<b>226.943,50</b>
<b>2023</b>	<b>7372</b>	<b>€ 30,08</b>		<b>226.943,50</b>

\* abitanti al 31/12 anno precedente ultimo bilancio approvato – fonte ISTAT  
mentre nell'ultimo quadriennio gli stessi si sono mantenuti costanti.

Tali risorse sono utilizzate per garantire servizi rivolti alla popolazione anziana, sostegno economico alle famiglie in difficoltà, integrazione della popolazione immigrata, sostegno al disagio sociale, servizi per la prima infanzia e popolazione in età scolare.

Le aumentate esigenze espresse dal territorio vengono affrontate a livello sovra comunale dal Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali attraverso i Gruppi progettuali scaturiti dall'attività di elaborazione del Piano di Zona. Le azioni sono attualmente concentrate su 5 principali tematiche (che a loro volta affrontano i 4 ambiti fondamentali MINORI, ANZIANI, DISABILI, ADULTI E FAMIGLIA): Sviluppo di comunità (trasversale ai 4 ambiti), Sostegno economico (Adulti e Anziani), Orientamento scolastico (Minori), Affidamento familiare (Minori) e Domiciliarità (Anziani). Attraverso i Gruppi di lavoro vengono valutati e individuati gli strumenti necessari ad affrontare le varie necessità evidenziatesi e fornire in tal modo risposte ai bisogni espressi.

Da aprile 2019 è subentrato, in sostituzione del REI, il Reddito di cittadinanza, il beneficio è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato per altri 18 mesi con lo stop di un mese. In tale contesto, sono state trasferite ai Comuni le competenze relative ai controlli sul requisito della residenza su tutti i soggetti richiedenti che, nei dieci anni precedenti, abbiano avuto anche solo per un limitato periodo, la residenza nel nostro Comune. Per la verifica di tali dati, è stato istituito un apposito portale, denominato Ge.Pi: si tratta, per l'ennesima volta, della insana abitudine di attribuire nuove competenze ai Comuni, senza prevedere un trasferimento di risorse di personale e/o economiche.

Per quanto riguarda le funzioni relative alle politiche sociali che in via residuale vengono attuate direttamente dal Comune; le risorse riguardano sostanzialmente, oltre alle esenzioni o riduzioni sulle tariffe dei servizi scolastici:

a) esenzione ticket, b) compartecipazione economica al servizio di erogazione pasti alle persone indigenti (istituito in convenzione con il CISSAC ed attuato utilizzando i pasti prodotti da Elior Ristorazione contestualmente a quelli della ristorazione scolastica. c) sostegno all'emergenza abitativa.

Relativamente all'esenzione dal pagamento del ticket sanitario che riguarda la popolazione nella fascia 6- 64 anni il cui reddito si colloca al di sotto della soglia reddituale stabilita dalla Giunta e dalla stessa aggiornata annualmente sulla base degli indici ISTAT come si evince dal prospetto che segue:

anno 2015 importo della soglia reddituale	€ 5.932,00
anno 2016 importo della soglia reddituale	€ 5.932,00
anno 2017 importo della soglia reddituale	€ 5.932,00
anno 2018 importo della soglia reddituale	€ 5.997,25
anno 2019 importo della soglia reddituale	€ 6.063,22
anno 2020 importo della soglia reddituale	€ 6.093,53
anno 2021 importo della soglia reddituale	€ 6.093,53
anno 2022 importo della soglia reddituale	€ 6.209,30
anno 2023 importo della soglia reddituale	€ 6.712,25

Invariato per il 2023 il trasferimento al CISSAC dei fondi (euro 3.245,00) per le funzioni di tutela dell'infanzia illegittima o riconosciuta dalla sola madre, prima esercitate dalle Province.

Nel 2023 si è provveduto al trasferimento al CISSAC dell'importo di euro **36.755,48** assegnato dallo Stato, inserito nel fondo di solidarietà comunale a titolo di risorse aggiuntive aventi destinazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali.

Relativamente all'attività del Settore finalizzata all'inclusione sociale continua la realizzazione delle attività legate al progetto in materia di servizio civico volontario *c.d. "Nonni vigili"* rifinanziato nel 2009 con il contributo della Regione Piemonte e proseguito negli anni con risorse a carico del Comune. Le attività svolte attengono alla promozione della partecipazione attiva delle persone anziane, o comunque fruitori di trattamento pensionistico, alla vita della comunità locale, attraverso la realizzazione di interventi in aree istituzionalmente rientranti nella competenza



dell'ente territoriale (nello specifico minori e tutela ambientale); obiettivo primario, da un lato, costruire una visione positiva dell'età anziana, dall'altro, promuovere una cultura dei servizi che "recuperi" la persona anziana come "soggetto sociale"; il servizio, progettato, organizzato e gestito dal punto di vista amministrativo e organizzativo da personale appartenente al Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona vede, nell'anno considerato, la partecipazione di n. 8 volontari coordinati da un referente interno che si interfaccia con l'Ente; il costo del progetto anche per il 2023 è limitato al rimborso spese, e spese per l'assicurazione dei volontari; l'attività principale si è realizzata nell'area dei minori e si è esplicata nel presidio giornaliero, da parte di mini squadre, turnanti, composte ciascuna da n. 2 volontari, del plesso della scuola primaria e secondaria del Capoluogo nelle fasce orarie di entrata (7,45 – 8,45) e uscita (16,00 – 16,45) per entrata e uscita degli alunni, con lo scopo di assicurare sia la sorveglianza nei riguardi degli studenti sia la vigilanza sulla circolazione stradale nella zona interessata che, com'è noto, rappresenta un punto di criticità soprattutto per la sicurezza dei piccoli utenti ma anche dal punto di vista della regolarità del traffico in quel contesto normalmente intenso e caotico anche se in un arco di tempo limitato, principalmente sempre in ambito scolastico, a supporto della gestione degli ingressi scaglionati davanti a tutti i plessi della scuola dell'obbligo.

### **Edilizia Residenziale Pubblica e Politiche per la Casa**

E' stata assicurata l'assistenza per la definizione e risoluzione di problematiche legate alla casa che sostanzialmente si traducono in:

- attività di gestione graduatorie di assegnazione alloggi
- attività di gestione contrattuale
  1. assegnazioni e aiuto per la compilazione dei moduli per le volture
  2. subentri
  3. disdette e riconsegna alloggi
  4. gestione assegnatari
  5. attività di prima informazione
  6. gestione mobilità assegnatari: decadenze; svolgimento incombenze poste a carico del Comune per la decadenza dall'assegnazione e contro gli occupanti senza titolo sottoponendo al Comune stesso sia i provvedimenti definitivi che le comunicazioni di avvio delle procedure previste dalla legge.
- standardizzazione di procedure per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) in casi di emergenza abitativa garantendo trasparenza e criteri oggettivi di selezione
- attuazione programmi integrati con interventi pubblici e privati volti all'incremento e alla riqualificazione degli insediamenti di E.R.P.
- gestione della procedura di assegnazione dei contributi regionali per la locazione

### **Principali portatori di interesse**

- \* Cittadini
  - Anziani
  - Assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica
  - Famiglie a basso reddito e con un canone di locazione elevato
  - Famiglie monoreddito
  - Famiglie in condizioni di disagio abitativo
  - Proprietari di immobili

### **Obiettivi raggiunti nel 2023**

E' stato assicurato il supporto nella risoluzione di problematiche legate alla richiesta di benefici spettanti agli assegnatari di alloggi di E.R.P. in situazione di morosità incolpevole.

Inoltre è stato assegnato in via provvisoria, in deroga al bando, n. 1 alloggio A.T.C.

## **MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’**

### **SUAP E SETTORE COMMERCIO**

Nell’anno 2023 attraverso lo sportello unico per attività produttive sono stati rilasciati e/o istruiti n. 3 provvedimenti unici.

Più nel dettaglio, sono state ricevute e istruite n. 74 pratiche relative ad attività produttive e n. 113 pratiche commerciali.

La gestione delle pratiche del settore, a partire dal mese di gennaio 2020, avviene tramite l’utilizzo della modulistica unificata presente sul portale [impresainungiorno.gov.it](https://impresainungiorno.gov.it), messo a disposizione da Infocamere ed al quale lo Sportello Unico comunale ha aderito.

### **INVESTIMENTI 2023**

Nell’anno 2023 è stato impegnato per investimenti un importo complessivo di € 3.897.071,71 che comprende sia il fondo pluriennale vincolato derivante dall'esercizio 2022 che quello da mandare in FPV nell'anno 2024. Per far fronte agli investimenti, che hanno riguardato manutenzioni straordinarie su edifici comunali, viabilità, parchi e giardini, impianti sportivi, spese per l'informatica, incarichi per progettazione opere pubbliche, attrezzature per operatori tecnici e sono stati utilizzate le seguenti risorse: avanzo d’amministrazione, contributi Statali e Regionali (anche PNRR), entrate proprie sia in conto capitale che correnti. Di seguito viene fatta una descrizione delle opere eseguite e si può prendere visione dei dettagli nella tabella investimenti inserita tra gli allegati della presente relazione

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (cap 3002/2-3002/3-3002/8-3002/11-3022/4-3206)**

### **Incarichi progettazione opere pubbliche**

In questo settore risultano impegnati gli incarichi affidati in esercizi precedenti e riportati a FPV nel 2023. Più precisamente:

nel 2021 alla srl Principia Ingegneria e Partecipazioni per il servizio tecnico, di progettazione, di fattibilità tecnica ed economica, di verifica di vulnerabilità sismica e attestazione di certificazione energetica dei “Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola per l’infanzia D. BRETTI TRONZANO” e di verifica di vulnerabilità sismica dei “Lavori di messa in sicurezza del Palazzo SPURGAZZI – sede municipale e Caserma Carabinieri” per un importo complessivo iniziale di euro 79.970, ridotto nel 2023 ad euro 42.025,18;

nel 2022 all'architetto Federico Vincon per i servizi tecnici di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di manutenzione ordinaria delle facciate del Palazzo Spurgazzi - sede comunale, per un importo di euro 12.003,80.

**Sostituzione infissi presso Caserma Carabinieri e scuola infanzia Brett Tronzano (cap 3002/2)**

Tali lavori, aggiudicati con determina del settore Opere pubbliche n. 22 del 14.09.2022 alla Pagani serramenti snc si sono conclusi nel 2023 con un costo di euro 131.743,03. Tale investimento risulta finanziato da contributi PNRR.



### **Manutenzione straordinaria facciate sedi comunali (cap 3002/3)**

Già nel 2022 erano stati previsti due interventi così suddivisi:

- intervento sulle facciate del palazzo comunale di Piazza Ubertini, euro 200.000,00;
- intervento sulle facciate del palazzo comunale, sede municipale, denominato Palazzo Spurgazzi, euro 140.000.

Il primo intervento si è concluso nel 2023.

Per il secondo intervento, la cui progettazione definitiva e coordinamento sicurezza è già affidata all'Arch. Federico Vincon (determinazione del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 43 del 29.12.2022), sono stanziati complessivamente euro 300.000, di cui 140.000 provenienti dall'esercizio 2022 e confluiti in FPV 2023 ed euro 160.000 finanziati nel 2023 con avanzo di amministrazione. L'intero investimento è confluito in FPV sul bilancio 2024.

### **Lavori di efficientamento energetico presso la sede del Cissac (cap 3002/3)**

Detti lavori, il cui avvio è iniziato nella seconda metà dell'esercizio 2021 sono stati in parte realizzati nel 2022 e conclusi nel 2023. Una parte di essi, per euro 18.153,83, risultano finanziati con fondi PNRR.

### **Attrezzature ed arredi per uffici (cap 3002/8)**

Sono stati acquistati ed installati n. 2 videocitofoni per il primo ed il secondo piano dello stabile in piazza Valperga, dove sono ubicati gli uffici comunali, per un importo complessivo di euro 1.568,92 iva compresa. La spesa risulta finanziata con entrate correnti.

### **Sistema telegestione impianti termici (cap 3002/11)**

E' stato impegnato l'importo di euro 7.280,35 iva compresa per adeguare il sistema di telegestione a distanza degli impianti termici, finalizzato al controllo ed alla regolazione dei parametri e degli orari di funzionamento delle diverse centrali termiche oltre alla ricezione di eventuali allarmi per anomalie di funzionamento. Tale sistema funzionava con una tecnologia 2G che presentava delle difficoltà di funzionamento e pertanto è stato fatto un adeguamento alla tecnologia 4G, più moderna ed efficiente.

### **Manutenzione straordinaria ex chiostro dei Frati Francescani Minori (cap 3206)**

Con determinazione del settore Territorio e Opere pubbliche n. 62 del 28.12.2023 è stato aggiudicato all'arch. Gianfranco Vinardi il servizio tecnico di progettazione di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di recupero e riqualificazione di una manica dell'ex Chiostro dei Frati Francescani Minori" per un importo di euro 37.268,30 iva compresa, finanziato con avanzo di amministrazione e confluito interamente in FPV sul bilancio 2024. Tale incarico si è reso necessario per poter partecipare al bando Regionale per la selezione di progetti per l'acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d'Area.

### **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 6 - Ufficio tecnico (cap 3025)**

### **Attrezzature per operatori tecnici**

La necessità di rinnovare o acquistare ex novo delle attrezzature necessarie per la manutenzione degli stabili, dei parchi e giardini, delle strade ecc ha portato all'acquisto di una saldatrice e delle tavole in legno da sostituire nel palco modulare a struttura metallica, per una spesa complessiva di euro 2.496,60

**Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione; Programma 11 – Altri Servizi generali (cap 3060/4-3060/14-3060/17-3060/18)**

### **Progetti informatici PNRR**

Nel 2023, in campo informatico sono stati individuati due progetti finanziati con fondi PNRR e precisamente:

Piattaforma digitale nazionale dati per un importo previsto di euro 20.344 di cui impegnati euro 10.492

Piattaforma notifiche digitali per un importo previsto di euro 32.589 di cui impegnati euro 20.740. Il fondo PNRR è stato accertato, per entrambi i progetti, per l'importo previsto in quanto risulta assegnato. Il maggiore accertamento confluirà in avanzo vincolato da applicare al bilancio 2024.

Ci sono inoltre altri 4 progetti denominati:

Estensione utilizzo piattaforme Spid Cie

Adozione App Io

Adozione piattaforma Pago PA

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

per i quali è stata presentata la candidatura e sono in attesa di assegnazione. I relativi stanziamenti verranno riproposti nel bilancio 2024.

### **Apparecchiature hardware e software**

Anche nel 2023 c'è stata una continuazione nell'investire sulla dotazione informatica, sia nell'hardware che nel software, considerati entrambi ormai obsoleti rispetto alle esigenze sempre più innovative ed efficienti.

Sono stati impegnati euro 3.298,88 per aggiornare ed implementare la dotazione hardware necessaria agli uffici anagrafe e polizia municipale, ed euro 1.464 per dotare il nuovo ufficio di prossimità di connettività informatica e potenziare quella presso la scuola dell'infanzia "Bretti Tronzano".

Le spese suddette sono state finanziate con entrate correnti, utilizzando in parte quelle derivanti dalla costituzione del fondo del 20% su alcuni investimenti (cd fondo innovazione) come previsto dal regolamento per la corresponsione degli incentivi

**Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 e 2 – Istruzione pre-scolastica e altri ordini di istruzione (cap 3132/1-3132/2-3132/5-3132/6-3132/7-3132/8-3132/9-3144/3-3144/10)**

## **Manutenzione straordinaria scuole elementari**

### **Scuola elementare capoluogo “G.Giacosa”:**

Nel 2023 è stato previsto l'importo di euro 53.000 per adeguamento centrale termica presso la scuola elementare del capoluogo “G.Giacosa”, interamente confluito in FPV sul 2024.

Inoltre sono stati avviati i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico presso il medesimo plesso scolastico. A fronte di una previsione di spesa di euro 2.591.608,43 (in parte finanziata da fondi PNRR), sul 2023 sono stati inizialmente impegnati euro 254.841,50 di cui euro 191.594,51 sono confluiti in FPV sul 2024. Il restante importo di euro 2.336.766,93 è stato reimputato sul bilancio 2024.

Detti lavori hanno comportato:

a) lo spostamento di alcune classi presso un'altra sede, per l'intero anno scolastico 2023/2024.

L'ubicazione è stata individuata presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di proprietà della Chiesa sito in via Diaz, che è stato dato al Comune in comodato d'uso. Il Comune ha dovuto sostenere delle spese di adeguamento dei locali per un importo di euro 65.475,86.

b) lo spostamento di impianti elettrici e telefonici per una spesa di euro 4.354,36

### **Scuola elementare “G.Gena” fraz. Arè:**

Si è concluso l'investimento inerente i lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ristrutturazione scuola primaria “G.Cena” in fraz. Arè iniziati nel 2021, con un impegno finale sul 2023 di euro 48.477,03.

## **Realizzazione palestra scuola secondaria di primo grado “guido gozzano”**

Tale importante investimento iniziato già nel 2020, sta proseguendo il suo iter. L'impegno di spesa assunto nel 2021 per un importo di euro 1.270.354,39 relativo sia all'aggiudicazione dei lavori alla ditta EDIL TECNA SRL con sede legale in Via Bruno Buozzi 12 – 80021 AFRAGOLA (NA), sia per somme a disposizione (determina settore Opere pubbliche n. 23 dell'8.10.2021), era stato riportato in parte a FPV sul 2023 (euro 1.260.159,51), in parte risultava già a FPV sul 2022 (per euro 40.208,18).

Nel 2023 euro 1.212.823,95 sono confluiti in FPV sul 2024.

## **Arredi scuola primaria e secondaria**

Nel 2023 sono stati spesi euro 5.160,60 per l'acquisto di armadi ed euro 1.549,60 per l'acquisto di un fasciatoio necessario ad un alunno con grave handicap che frequenta la scuola media. Tali attrezzature sono state richieste e motivate dall'Istituto Comprensivo di Caluso

## **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero; Programma 1 – Sport e tempo libero**

### **Realizzazione campi da gioco padel**

Nel 2023 la Regione Piemonte, in attuazione della L.R. n. 23 del 01.10.2020, emetteva l'“Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno degli interventi di impiantistica sportiva pubblica – anno 2023” definendo le modalità per la presentazione e la selezione dei progetti di impiantistica sportiva pubblica in Piemonte al fine dell'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto finanziati dal bando dell'Istituto per il Credito Sportivo denominato “SPORT MISSIONE COMUNE”.

Pertanto l'Amministrazione comunale ha manifestato la volontà di riqualificare il centro sportivo comunale situato in Fraz. Arè mediante la costruzione di una nuova area per il campo del padel e relativi spogliatoi da posizionarsi lungo il confine nord del plesso esistente, approvando il progetto con atto della Giunta Comunale n. 100/23, per un importo complessivo di euro 498.600 finanziato

in parte con mezzi propri di bilancio, in parte con contributo Regionale di euro 250.000 ed in parte con mutuo da contrarre con l'Istituto del Credito Sportivo per euro 150.000.

All'uopo è stata impegnata la spesa di euro 98.600 (finanziata con mezzi propri, avanzo di amministrazione) di cui euro 17.001,92 per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura del progetto di fattibilità tecnico-economico (PFTE), necessari per poter partecipare al bando suddetto. Euro 81.598,08 sono confluiti in FPV sul 2024.

#### **Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport in fraz. Arè**

Presso il palazzetto dello sport in frazione Arè è stata installata una bussola di ingresso atta a mitigare la dispersione termica durante gli ingressi e le uscite. La relativa spesa ammonta ad euro 13.665,22.

### **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa; Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio (cap 3062-3238/5)**

#### **Contributo costo di costruzione (cap 3062)**

Sono stati restituiti euro 3.312,80 relativi ad un contributo per costo di costruzione regolarmente versato al Comune, ma a cui non ha fatto seguito la realizzazione dei lavori.

#### **Strumenti urbanistici (cap 3238/5)**

L'impegno di spesa di euro 9.896,64 assunto con determina del settore territorio n. 46 del 30.12.2022 per affidamento allo studio associato TETRA per la redazione della variante parziale n. 15 al PRGC vigente, è confluito nel fondo pluriennale vincolato sul bilancio 2024.

Durante la predisposizione della suddetta variante, sono giunte all'Amministrazione comunale ulteriori istanze da parte di privati, in aggiunta a quelle già oggetto dell'incarico e pertanto si è reso necessario integrare l'impegno di spesa di euro 5.836,48 sul bilancio 2023. L'importo di euro 4.948,32 è confluito poi in FPV sul 2024.

Anche l'impegno di spesa di euro 3.202,50 assunto con determina del settore territorio n. 33 del 20.12.2021 per servizio tecnico di verifica terre civiche nel Comune di Caluso, è confluito in FPV sul 2024.

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cap 3392/3)**

L'investimento relativo alla messa in sicurezza delle mura storiche di sostegno del parco spurgazzi, che prevede una spesa complessiva di euro 748.000, era già stato considerato nel 2021 e 2022 per il quale erano stati affidati gli incarichi per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il cui incarico è stato affidato al R.T.O. Arch. Mara Liuzzi, Arch. Paolo Sudano e Ing. Luca Favaro (determina del settore opere pubbliche n.34 del 22.12.2021) per un importo di euro 25.881,41 confluito nel FPV 2022 e per euro 20.501,95 in FPV 2024, e per i servizi di analisi archeologico-stratigrafico, incarico affidato al dott. Mauro Cortellazzo con determina del settore OO.PP n. 19 del 29.08.2022 per un importo euro 12.444,77.

I lavori sono iniziati nel 2023 e sono eseguiti dalla ditta Sicet, la quale ha percepito pagamenti per euro 183.123,05.

Euro 375,00 sono stati impegnati per contributo Anac.

La restante quota di euro 544.000 a completamento dell'opera, è stata reimputata sull'esercizio 2024.

L'investimento è finanziato con fondi PNRR

## **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali (cap 3471/1-3473/3-3473/1-3474/1)**

### **Lavori di manutenzione straordinaria strade**

Finanziati con i fondi PNRR sono i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento delle frazioni Arè – Rodallo per un importo previsto di euro 333.300. Tale importo era confluito sul bilancio 2023 in parte mediante FPV in parte mediante reimputazione.

L'opera è costata euro 295.443,66 tutta impegnata e pagata nel 2023.

I lavori di manutenzione straordinaria traversa interna alla via Martiri d'Italia, aggiudicati alla Bitux con determina del responsabile del settore n. 10 del 30.05.2022, si sono conclusi nel 2023. Tale investimento, costato euro 128.876,53, è stato finanziato da contributo regionale concesso con determinazione dirigenziale n. 3405 del 18.11.2021 per un importo di euro 113.202,27, e da contributo Statale PNRR per euro 15.674,26 concesso per adeguamento prezzi

Altro intervento è stato il rifacimento dell'attraversamento irriguo trasversale alla strada comunale Arè-Rodallo, per un costo di euro 2.939,39.

Infine sono stati stanziati euro 150.000, finanziati con avanzo di amministrazione, per il progetto denominato “ lavori di manutenzione straordinaria strade comunali 2023”. Detti lavori sono stati appaltati alla ditta Franco Eugenio di San Damiano d'Asti con determinazione del responsabile di settore n. 64 del 29.12.2023. L'intero importo di euro 150.000 è confluito in FPV 2024.

### **Arredo urbano**

In questo settore si è speso l'importo di euro 15.220,04 per acquisto paletti dissuasori, cestini portarifiuti, panchine da installare presso parchi, giardini e aree verdi in genere, impianti affissionali

### **Illuminazione pubblica**

Gli impianti di illuminazione pubblica sono stati dati in consegna al Comune nel 2021 da parte del precedente gestore Enel Sole, con verbale di consegna del 23.06.2021, prot. 8326.

Pertanto, per la manutenzione degli stessi si fa riferimento alla convenzione attivata ed aggiudicata dalla Consip alla medesima Enel Sole s.r.l, per il Servizio Luce 4 relativa al Lotto n. 1. Tale convenzione decorre dal 01 maggio 2022, ha la durata di nove anni e prevede la gestione degli impianti di illuminazione pubblica (manutenzione ordinaria e straordinaria), la relativa fornitura di energia elettrica, oltre all'efficientamento, all'adeguamento normativo e alla riqualificazione degli impianti.

A tal proposito è stato impegnato l'importo di euro 74.300 per la parte di manutenzione straordinaria riguardante il 2023.

Inoltre sono state impegnate le spese rispettivamente di euro 4.314,36 per la realizzazione di una nuova tratta IP presso la traversa interna di corso Torino e di collegamento con via Olivetti (vie del capoluogo) e di euro 6.300,57 per l'estensione impianti IP sulla strada di collegamento con la frazione Carolina e sulla traversa interna della via Marconi del capoluogo

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In materia di tempestività dei pagamenti è stato predisposto il prospetto, previsto dall'art. 41 del Decreto Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”.

L'indicatore, misurato in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture, attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- transazione commerciale: i contratti tra imprese e pubbliche amministrazioni che comportano la consegna di merci o prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- giorni effettivi: tutti i giorni del calendario, festivi compresi;
- data di pagamento: la data di emissione del mandato di pagamento
- data di scadenza: di norma 30 giorni dopo l'acquisizione della fattura al protocollo, trasmessa attraverso il sistema SDI, salvo accordi diversi con il fornitore;
- importo dovuto: la somma da pagare entro la scadenza al netto dell'iva.

Gli indicatori, calcolati dal sito Area RGS, per il 2023 risultano i seguenti:

Stock del debito 2023 al 31/12/2023	€ 258,45
Tempo medio ponderato di pagamento	gg 14,00
Tempo medio ponderato di ritardo	gg – 22,00
Indicatore di tempestività dei pagamenti anno 2023	-21,6
Numero imprese creditrici al 31.12.2023	2
Importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgvo 9.10.2002 n. 231 Anno 2023	€ 10.487,45 (11.748,92 con iva)

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE ALLA GESTIONE ANNO 2023.

Premesso che il rendiconto di gestione rappresenta un documento contabile contenente una relazione ampia e non solo contabile relativa ai risultati di esercizio, con queste note conclusive si vogliono evidenziare alcuni aspetti importanti legati all'attività amministrativa dell'Ente.

Dal punto di vista finanziario, l'esercizio 2023 viene chiuso con:

- Il rispetto del saldo di finanza pubblica come risulta dal prospetto denominato “Allegato 10”. L'art. 1 commi da 819 a 823 della Legge n. 145 del 30.12.2018 stabilisce che gli Enti, tra cui i Comuni, a decorrere dall'anno 2019 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale articolo stabilisce che cessano di avere applicazione, tra l'altro, i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge

n. 232 dell'11.12.2016 (i quali stabilivano l'obbligo di produrre appositi monitoraggi semestrali e certificazione finale da trasmettere attraverso il sito della Ragioneria Generale dello Stato)

- Un Avanzo di amministrazione di Euro 2.421.399,65 ripartito nel seguente modo:
  - parte accantonata** di euro 1.646.559,12 di cui euro 1.047.483,67 per il fondo crediti dubbia esigibilità, come previsto dalla contabilità armonizzata a fronte di crediti “sofferenti”, euro 599.075,45 per altri accantonamenti di cui il più rilevante di euro 450.000 riguarda l'impianto fotovoltaico (per smaltimento pannelli e riscatto finale);
  - parte vincolata** di euro 301.346,03 di cui euro 197.996,38 riguardanti entrate destinate ad investimenti accertate nel 2023 ma non impegnate, euro 103.349,65 riguardanti entrate correnti accertate sia nel 2023 che in in anni precedenti, non impegnate;
  - parte destinata** agli investimenti di euro 110.625,82
  - parte libera** di euro 362.868,68

Rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione risulta diminuito sia per l'eliminazione di residui attivi relativi a sanzioni codice della strada, pur mantenendoli nello stato patrimoniale, sia per il suo l'utilizzo soprattutto per gli investimenti, come già precedentemente descritto.

- Un saldo di cassa di Euro 1.275.174,47. Come già anzidetto, la realizzazione di numerosi investimenti tra cui alcuni di consistente importo, approfittando dei finanziamenti PNRR, fanno sì che siano aumentati i pagamenti (sia nel numero che nell'importo). Nel 2023 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria, ma nel corso dell'esercizio 2024, occorrerà monitorare attentamente la cassa ed all'occorrenza, ricorrere all'anticipazione



## **A L L E G A T I**

**TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023 A  
RENDICONTO**

(Si precisa che il servizio trasporto scolastico, pur non essendo formalmente ricompreso  
tra i servizi a domanda  
individuale, viene qui inserito a fini conoscitivi)

DESCRIZIONE SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	% DI COPERTU RA
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
REFEZIONE SCOLASTICA	€ 14.902,00	€ 552.150,00	€ 567.052,00	€ 411.777,37	72,62%
PARCHIMETRI	€ 731,00	€ 8.320,40	€ 9.051,40	€ 22.541,47	249,04%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.633,00</b>	<b>€ 560.470,40</b>	<b>€ 576.103,40</b>	<b>€ 434.318,84</b>	<b>75,39%</b>
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 2.584,25	€ 89.935,00	€ 92.519,25	€ 18.557,93	20,06%

### SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI 2023

DESCRIZIONE COSTI	IMPORTO
PEF ARERA CCA	1.262.497,00
Di cui: 40.471 costo gestione tariffe e rapporti utenza 137.501 accantonamento FCDE	
<b>TOTALE</b>	<b>1.262.497,00</b>
DESCRIZIONE ENTRATE	IMPORTO
Ruolo	1.252.533,00
Contributo ministeriale (cap 2004)	9.964,00
Gettito mercato	
<b>TOTALE</b>	<b>1.262.497,00</b>

PIANO FINANZIAMENTO INVESTIMENTI 2023 A RENDICONTO

CODICE	CAP	OGGETTO	STANZ.PREVISTO ASSESTATO (compreso fpv e reimputaz.da portare nel 2024)	IMPORTO IMPEGNATO (compreso FPV da portare nel 2024)	FPV AL 01.01.2023 IMP (compreso fpv da portare nel 2024)	AVANZO AMM.NE	ONERI URB.	CONTRIB.STATO (com p.PNRR)	CONTRIB.REGIONE	AREE CIMITERIALI+ALTRE ENTRATE C.CAP.LE	ENTRATE CORRENTI	FPV da riportare nel 2024	REIMP. 2024	NOTE
01.05-2.02.01.09.999	3002/2 e 3002/96	Manutenz.straord.immobili: sost.infrass. caserma e sc.infanzia Bretti Tronzano (PNRR)	€ 140.000,00	€ 131.743,03	€ 70.000,00			€ 61.743,03				,00	0	
01.05-2.02.01.09.999	3002/3 e 3002/99	Manutenz.straord.immobili	€ 696.800,89	€ 693.889,01	456.196,42	€ 209.678,98		€ 18.153,83		€ 9.859,78		300.000,00	0	
01.05-2.02.01.05.999	3002/8	Acquisto attrezzature ed arredi per uffici	€ 8.000,00	€ 1.568,92							€ 1.568,92	,00	0	Impegnato solo 0videocitofoni
01.05-2.02.01.99.999	3002/11	Intervento su sistema telecontrollo imp.terrici	€ 7.300,00	€ 7.280,35		€ 951,89				€ 5.000,00	€ 1.328,46	,00	0	
01.05-2.02.03.05.001	3022/4	Incarchi per erogazion. CO.FP	€ 91.973,80	€ 54.028,98	54.028,98							,00	0	
01.06-2.02.01.05.999	3025	Attrezz. per op.tecnici	€ 2.600,00	€ 2.496,60						168,84	2.327,76	,00	0	
01.11-2.02.03.02.001	3060/3	Estensione utilizzo piattaforma spid cie PNRR	€ 14.000,00	€ -				,00				,00	0	Non accertato/impegnato. 0Riproporre per il 2024
01.11-2.02.03.02.001	3060/4	Piattaforma digitale nazionale dati PNRR	€ 20.344,00	€ 10.492,00				10.492,00				,00	0	Maggiore accert. 9.852 da portare in avanzo 0vincolato
01.11-2.02.03.02.001	3060/11	Adozione App ID – PNRR	€ 9.604,00	€ -				,00				,00	0	Non accertato/impegnato. 0Riproporre per il 2024
01.11-2.02.03.02.001	3060/12	Adozione piattaforma pago PA – PNRR	€ 38.565,00	€ -				,00				,00	0	Non accertato/impegnato. 0Riproporre per il 2024
01.11-2.02.03.02.001	3060/14	Piattaforma notifiche digitali – PNRR	€ 32.589,00	€ 20.740,00				20.740,00				,00	0	Maggiore accert. 11.849 da portare in avanzo 0vincolato
01.11-2.02.03.02.001	3060/15	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - PNRR	€ 155.234,00	€ -				,00				,00	0	Non accertato/impegnato. 0Riproporre per il 2024
01.11-2.02.01.99.999	3060/17	Apparecchiature hardware e software	€ 5.029,73	€ 3.298,88							3.298,88			
01.11-2.02.01.99.999	3060/18	Acquisizione apparecchiature di connettività e servizi correlati	€ 1.500,00	€ 1.464,00							1.464,00			
08.01-2.05.04.04.001	3062	Restituzione oneri urbanizzazione	€ 3.312,80	€ 3.312,80						3.312,80				
04.02-2.02.01.09.003	3132/1 e 3132/99	Manutenz.straord.sc.e elementari	€ 57.000,00	€ 53.000,00						53.000,00		53.000,00	0	
04.02-2.02.01.03.999	3132/2	Acquisto arredi per sc.primaria	€ 5.193,78	€ 5.160,60			€ 1.966,82				3.193,78			
04.02-2.02.01.09.003	3132/5 e 3132/97	Adeguamento sismico ed efficient.energetico sc.primaria Giacosa PNRR	€ 2.570.443,62	€ 233.676,69				233.676,69				170.429,70	2.336.766,93	
04.02-2.02.01.09.003	3132/6	Adeg sismico sc.eoem.Arè PNRR	€ 48.637,38	€ 48.477,03			€ 43.037,38	5.439,65						
04.02-2.02.01.09.003	3132/7 e 3132/96	Cofinanziamento adeg.sismico sc.Giacosa	€ 21.164,81	€ 21.164,81			€ 21.164,81					21.164,81		
04.02-2.02.03.06.999	3132/8	Lavori di manutenzione immobile Istituto M.Ausiliatrice per ospitare classi sc.element.capoluogo	€ 66.000,00	€ 65.475,86			€ 36.074,89			13.299,79	16.101,18			
04.01-2.02.01.04.002	3132/9	Spostamento servizi pubblici esistenti scuola Giacosa	€ 6.000,00	€ 4.354,36			€ 4.354,36							
04.02-2.02.01.03.999	3144/3	Arredi ed attrezzature per sc.media con palestra	€ 21.549,60	€ 1.549,60			€ -				1.549,60	,00	0	Arredi non impegnati
04.02-2.02.01.09.003	3144/4	Adeguaiprezzi realizz.palestra sc.media	€ 107.498,16	€ -				,00					107.498,16	
04.02-2.02.01.09.003	3144/10 e 3144/98	Completo sc.media con realizz.palestra	€ 1.435.902,31	€ 1.435.902,31	1.300.367,69	€ 24.000,00			€ 111.534,62			1.212.823,95		
01.05-2.02.01.10.999	3206 e 3206/99	Manutenz.straord.beni immobili di valore storico artistico	€ 50.000,00	€ 37.268,30			€ 37.268,30					37.268,30		
08.01-2.05.99.99.000	3238/5 e 3238/99	Incarchi per redaz.strum.urbanistico	€ 19.099,14	€ 18.935,62	13.099,14	€ 4.836,48					€ 1.000,00	18.047,46		
12.09-2.02.01.09.015	3303/4	Costruz.loculi cimitero caluso	€ 2.500,00	€ -				,00						Non accertato/impegnato
09.02-2.02.01.09.999	3392/3 E 3392/97	Messa in sicurezza mura storiche parco Spurgazzi PNRR	€ 748.000,00	€ 204.000,00	136.000,00			€ 68.000,00				20.501,95	544.000,00	
09.02-2.02.01.09.999	3392/4	Interventi su sentieri, aiuole ed altre parti Parco Spurgazzi	€ 56.600,00	€ -						€ 0,00				Incasso da portare in avanzo vincolato 56.600
06.01-2.02.01.04.000	3405/3	Manut.straord.Palazzetto e altri imp.sportivi	€ 14.000,00	€ 13.665,22			€ 13.665,22							
06.01-2.02.01.04.002	3405/4 e 3405/98	Realizzazione campi da gioco da padel presso impianto sportivo Arè	€ 98.600,00	€ 98.600,00			€ 98.600,00					81.598,08		
10.05-2.02.01.04.002	3471/1	Manut.straord.IP	€ 106.000,00	€ 84.914,93			€ 10.614,93	€ 59.300,00		€ 2.770,72	€ 12.229,28			
10.05-2.02.01.09.012	3473/3	Messa in sicurezza strada com.le di collegam.fraz. Arè Rodalo PNRR	€ 333.300,00	€ 295.443,66	60.600,00			€ 234.843,66						
09.06-2.02.01.09.010	3473/4	Messa in sicurezza Canale demaniale di Caluso PNRR	€ 596.000,00	€ -				€ 0,00						Incasso da portare in avanzo vincolato 119.200
10.05-2.05.99.99.999	3474/1	Arredo urbano	€ 15.500,00	€ 15.220,04			€ 10.398,42	€ 0,00			€ 4.821,62			
10.05-2.02.01.09.012	3473/1 e 3473/99	Manut.straord.strade	€ 283.674,26	€ 281.815,92	46.000,00	€ 152.939,39		€ 15.674,26	€ 67.202,27			150.000,00		
		TOTALI	€ 7.889.516,28	€ 3.848.939,52	€ 2.136.292,23	€ 669.551,87	€ 59.300,00	€ 668.763,12	€ 178.736,89	€ 87.411,93	€ 48.883,48	€ 2.064.834,25	€ 2.988.265,09	
		ACCERTATO per Tit. 2			€ 2.176.241,52	€ 726.491,36	€ 64.449,86	€ 809.664,12	€ 178.736,89	€ 148.115,33	€ 63.427,64			